

PRESENZA

Quindicinale della
Comunità Italiana
del Cile

www.presenza.cl

Av. Bustamante 180, Providencia. quincenalpresenza@gmail.com

Aderente alla FUSIE e FSS

Editoriale

Ora et Labora



Nello Gargiulo

È questa l'essenza della vita dei Monasteri che San Benedetto crea nel VI secolo d.c. come risposta al monachesimo fatto di vita eremitica (isolata nello spazio e nel tempo) con la sola dedizione alla preghiera. Dopo un tempo anche Lui come Eremita in quella grotta del Sacro Speco li a Subiaco (70 Km da Roma) nella valle del fiume Aniene, si mette insieme con altri monaci e creano i primi monasteri. In essi, secondo una regola ben precisa si stabilivano momenti di preghiera, di lavoro e di studi.

Da Girovaggi, nei monasteri di Benedetto, i monaci diventano Cenobiti che vuol dire vita in comune. Rapidamente in Italia ed in Europa i monasteri si moltiplicarono e divennero anche veri centri di produzioni agricole, e di arti e mestieri. Saranno vere cittadelle, anticipo tra le altre cose delle future città che popoleranno il continente europeo.

Significativa la visita di Papa Leone XIV a Montecassino, Monastero costruito nel 530 da San Benedetto, distrutto e ricostruito più volte nei secoli. La distruzione della seconda guerra mondiale fu la più grave perché 200 bombardieri americani sganciarono tonnellate di bombe pensando che lì ci fosse una base dell'esercito tedesco in ritirata. I monaci avvertiti in tempo riuscirono anche questa volta a trasportare fuori e nascondere soprattutto importanti documenti storici, quegli stessi che nel 1800 vennero salvati dal saccheggio Napoleonico.

Riflettendo sul significato di questa visita a sorpresa al Monastero; quell'implorazione alla pace che lascia scritta nel libro degli ospiti papa Leone registra anche un segno di stimolo per riportare alla luce il pensiero di San Benedetto. Questo continente che vede le sue conquiste democratiche indebolirsi come pure la forza della sua diplomazia affievolirsi ed una economia con tendenze depressive; ritrovare la propria storia comune nel pensiero di Benedetto alimenterebbe ogni forma di rinnovamento.

La sfida si fa pressante invito a ritrovare l'unità tra il pensiero e l'azione che nella cultura benedettina si modella mettendo insieme la luce della Parola di Dio ed il lavoro come strumento di realizzazione personale e comunitaria e non di sola competitività. In chiave moderna anche quegli aspetti di sana moralità e la capacità di dirigere ed agglutinare con cui venivano scelti i candidati dagli stessi confratelli per votare chi fosse tra loro il più indicato a fare da Abate, nel contesto attuale della politica potrebbe allinearsi con la ricerca di candidati da sottoporre agli elettori per le scelte politiche più adeguate.

Il Com.It.Es. del Cile ha presentato il documentario "Italiani in Chile" a Copiapó



Un folto pubblico ha partecipato alla riuscita proiezione del documentario "Italianos en Chile" (Italiani in Cile), svoltasi presso la **Scuola Italiana "Giuseppe Verdi"** di Copiapó.

L'evento è stato organizzato da una delegazione del **Com.It.Es. Cile**, guidata dal presidente Claudio Curelli e composta dai consiglieri Mirella Bonino, Iris Vittori e Nayibe Zara, tutti in visita ufficiale alla città. Della delegazione facevano parte anche Nello Gargiulo, in rappresentanza del CGIE; Doumenick Brando, della CAMIT Cile e Solange Miranda, del Patronato INAS. La visita è stata un grande successo, richiamando un folto pubblico di italo-cileni interessati non solo alla proiezione del documentario, ma anche alle iniziative volte a preservare e promuovere la storia, la cultura e l'eredità dell'immigrazione italiana in Cile.

Il programma ha inoltre incluso incontri con la comunità, confronti con rappresentanti delle istituzioni italiane, degustazioni gastronomiche e visite a diversi luoghi di interesse legati alla presenza italiana nella regione di Atacama. Gli organizzatori hanno espresso il loro ringraziamento per la calorosa accoglienza e l'eccellente organizzazione fornita dalla Scuola Italiana "Giuseppe Verdi", Casa Vallereggi, la Seconda Compagnia dei Vigili del Fuoco "Pompa Italia", Casa Tornini e il suo curatore Bernardo Tornini, Giovanna Ghigliolo dell'Associazione Ligure del Cile, Giovanni Depetris - presidente del Circolo Trentino di Copiapó - e il Vice-Console italiano a Copiapó, Paolo Albasini, il cui sostegno ha contribuito al successo di questa iniziativa volta a promuovere la cultura e la storia dell'immigrazione italiana in Cile.

Il talento emiliano-romagnolo conquista il concorso "Ventaglio del Presidente 2026"



Grande soddisfazione e orgoglio per il prestigioso riconoscimento ottenuto da Piero Malatesta Piano, giovane artista con radici emiliano-romagnole, vincitore della XIX edizione del concorso "Il Ventaglio del Presidente" 2026, promosso dall'Associazione Stampa Parlamentare in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Roma.

La tradizionale cerimonia di consegna del Ventaglio si è svolta il **30 luglio 2026**, al **Palazzo del Quirinale**, alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, del Presidente dell'Associazione Stampa Parlamentare, **Alfonso Raimo**, dei rappresentanti del mondo dell'informazione e delle istituzioni. In questa occasione è stata consegnata al Capo dello Stato l'opera "Speranza", realizzata da **Piero Malatesta Piano**, studente del primo anno del corso triennale di **Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Bologna**. L'opera è stata selezionata da una commissione di esperti per la sua capacità di coniugare temi etici e sociali attraverso una poetica che mette in dialogo tradizione e contemporaneità. Il riconoscimento rappresenta un importante successo non solo per il giovane autore, ma anche per l'Accademia di Belle Arti di Bologna, che si conferma ancora una volta realtà di eccellenza nella formazione artistica.

Cont. a pag. 13

Presenza QR



Apóstoles de Cristo

Jesucristo mismo (...) podría, sin dudas, defender y conservar a su Iglesia, pero por su gran benignidad llama a los hombres al honor de ser sus cooperadores; llama no solo al sacerdocio, sino también al laicado; llama a hombres y mujeres, grandes y pequeños, ricos y pobres, sabios e ignorantes.

GB Scalabrini



Panificio Superba
pag. 4



Marcinelle
pag. 5



Scuola Italiana di Santiago
pag. 6-7



Festa Madonna della Guardia
pag. 8



Missa Stadio Italiano
pag. 9



Scuola Italiana di Valparaiso
pag. 12

Elezioni COMITES 2026



Nel 2026 sono fissate
le elezioni per il
rinnovo dei Com.It.Es.



Nel 2026 avranno luogo le elezioni per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es).

I Com.It.Es. sono organismi che rappresentano i connazionali all'estero nei rapporti con Ambasciate e Consolati e ne favoriscono l'integrazione. Hanno inoltre il compito di preservare la memoria storica dell'emigrazione italiana e valorizzare il contributo italiano nelle società in cui operano.

Possono essere istituiti nelle Circoscrizioni consolari che superano i 3.000 iscritti AIRE e sono composti da 12 membri nelle comunità fino a 100.000 connazionali e da 18 membri nelle comunità che superano tale soglia. I membri dei comitati restano in carica 5 anni. Il voto per le elezioni avviene per corrispondenza e ne avranno accesso i connazionali residenti da almeno 6 mesi nella Circoscrizione Consolare di appartenenza e che abbiano effettuato correttamente l'iscrizione nei registri elettorali della circoscrizione del Cile.

Le schede verranno inviate all'indirizzo di residenza di coloro che ne abbiano fatto richiesta. Successivamente, dovranno essere rispedite al Consolato seguendo attentamente le indicazioni del foglio informativo presente nel plico elettorale. Aggiornamenti sul processo elettorale saranno disponibili sulla pagina web dell'Ambasciata d'Italia <https://ambsantiago.esteri.it> e sulle reti sociali della rappresentanza diplomatica.

Elecciones COMITES 2026

En 2026 se celebrarán las elecciones para la renovación de los Comités de los italianos en el Exterior (Com.it.Es).

Los Com.It.Es son organismos que representan a los connacionales en el extranjero y en las relaciones con las Embajadas y Consulados y favorecen la integración en el País. Además, tienen la tarea que preservar la memoria histórica de la inmigración italiana y valorizar el aporte italiano en las sociedades en que operan.

Pueden ser creados en las Circunscripciones consulares que superan los 3.000 inscritos AIRE y se compone de 12 miembros en las circunscripciones con hasta 100.000 connacionales y por 18 miembros en las circunscripciones que superan dicho número de inscritos. Los miembros de los Comités permanecen en el cargo por 5 años. El voto para las elecciones se realiza por correo y tendrán acceso al voto los ciudadanos italianos que residan desde hace al menos seis meses en la circunscripción consular a la que pertenezcan y que se hayan inscrito correctamente en los registros electorales de la circunscripción de Chile.

Las papeletas para las votaciones serán enviadas a la dirección de residencia de los ciudadanos italianos que las hayan solicitados. Posteriormente, deberán ser reenviadas al Consulado siguiendo cuidadosamente las indicaciones de la hoja informativa contenida en el sobre electoral. Actualizaciones sobre el proceso electoral serán disponibles en la página web de la Embajada de Italia <https://ambsantiago.esteri.it> y en las redes sociales de la representación diplomática.

Hogar Italiano

Al ingresar a la página web del Hogar Italiano, <https://www.hogaritaliano.cl/coronas/>, podrás elegir si deseas enviar una tarjeta digital o física, seleccionar el diseño que prefieras y el idioma en que será enviada, español o italiano.

www.comites.cl/siamo

SIAMO

Sistema Informazioni per Associazioni,
Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile



SIAMO: Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile. Es una iniciativa patrocinada por la Embajada de Italia y llevada adelante por el COMITES de Chile (Comitato per gli Italiani all'Estero) destinada a conectar todas las instituciones, agrupaciones y entes italianos.

Dr. Augusto Brizzolara

Specialista in Geriatria e Gerontologia

El Trobadador 4280 Of. 1108 - Las Condes - Fono: 2 2342 5139

PATRONATO
inas
CISL
Istituto Nazionale Assistenza Sociale



CONOCE
NUESTROS
SERVICIOS

PENSIONES

- Pensión de vejez, invalidez, sobrevivencia
- Declaración de rentas (RED)
- Fe de Vida y asesoría en otros servicios relacionados con el sistema de previsión italiano y chileno

OTROS SERVICIOS

- Nueva ley de ciudadanía italiana
- Retiro de fondos de pensiones para profesionales y técnicos extranjeros
- Traducciones
- Legalizaciones
- Reconstrucción documentación necesaria para la obtención de la nacionalidad italiana, etc.

inas.cile

Patronato Inas Cisl Chile

HORARIO DE ATENCIÓN:

Lunes a Viernes desde las 10:00 a las 18:00 hrs.

✉ inasantiago.cile@gmail.com
chile@inas.it

☎ Cel.: +56 9 88787691 - Fijo: +56 2 23785146

Av. Vicuña Mackenna 83, 2° piso - Santiago, Chile

DADINO

LLEVE A SU CASA PRE-PIZZA LISTA

PRUEBE NUESTRA FUGAZA

Av. Apoquindo 4228 - Teléfono 22081344
Av. B. O'Higgins 737 - Teléfono 26381833

Tenga el mejor
punto de vista

Óptica
Trento

Pedro de Valdivia 3015
F. 222690782

Moneda 708
F. +56954162454

SILVANO TAVONATTI

Collaborazione 2026 - Fiducia reciproca

Cari lettori, vi informiamo le coordinate del nuovo Conto Corrente di Presenza:

Nombre: Organización no Gubernamental Scalabrini en América
Banca: Banco de Chile Cta. Cte. N° 1660217706

RUT: 65.337.670 - 7
Correo Electrónico: quincenalpresenza@gmail.com

Per gli interessati in ricevere il quotidiano - on line - per i cambi di indirizzi e per qualsiasi informazione, si prega di informare alla posta elettronica: quincenalpresenza@gmail.com Bonifici o versamenti, indicare: Nome, Cognome, Via, Città.

Collaborazione normale \$ 30.000

La Direzione ringrazia i lettori che le scrivono perché dimostrano interesse per i problemi e la vita della nostra Comunità. Al contempo, si precisa che gli autori sono responsabili dei propri articoli e si scusa se per evidenti ragioni di spazio, qualche lettera dovrà essere ridotta. La Direzione inoltre si riserva la pubblicazione di lettere che riterrà molto conflittuali.

Presenza

EDITRICE
O.N.G. Scalabrini

RAPPRESENTANTE LEGALE
Marcos Bubniak

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Massone Stagno

DIAGRAMMI
Antonino Ballestrazzi

COLLABORATORI
Aniello Gargiulo
José Blanco
Sergio Mura Rossi
Ginetta Rossi
Juan Antonio Massone
Renzo Rosso Heydel
Mirella Bonino

CORRISPONDENTI
Arica: Francisco Crispieri - Blas Martino
Iquique: Luz Savalli
Antofagasta: Paola Gonzalez Malatesta
La Serena: Caterina Pezzani
Quillota: E. Schiappacasse
Villa Alemana: Gilda Rivara
Val. - Viña: Mauro Fortunato
Concepción: Manuel Sánchez A.
Temuco: Italo Capurro
Punta Arenas: Eduardo Pesce V.
Rapelito: Ennio Gnecco

SERVIZI	SERVICIOS
Domanda di pensione italiana	Solicitud de pensiones italianas
Consulenza in materia di cittadinanza italiana	Asesoría en materia de ciudadanía italiana
Supporto per la procedura di certificazione di vita	Apoyo para el trámite de certificación de vida
Supporto per il pagamento di pensioni italiane	Apoyo para el pago de pensiones italianas
Dichiarazioni dei redditi per pensionati italiani	Declaraciones de rentas para pensionados italianos
Richiesta di certificati civili in Italia e in Cile	Solicitud de certificados civiles en Italia y Chile

✉ santiago@patronato.acli.it
☎ 226650340
☎ +56956169139

Patronato Acli
Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

L'Angolo del Poeta

Abissi

Centimetri di luce
sotto i piedi
al centro della terra
l'impronta di mondi diversi.
Dentro un viaggio
di secoli
niente pause.
Avanza l'urlo selvaggio
della libertà.
Sa di mare e fuoco
parla la lingua del vento
non conosce fine
profuma di sublime.

Elementi pulsano
nella profondità
chiusi in un sogno fertile.
Sono dietro le ore,
mi trucco il viso con la ragione
mi consolo di religione
aspetto la realtà
davanti allo specchio.
Mille anime
sudano l'identità,
solo una ha il mio nome
e filtra le pareti
disegnando il mio essere.

Michela Zanarella

Indirizzi Utili

AMBASCIATA D'ITALIA
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel.: 56 2 2470 8400, E-Mail: info.santiago@esteri.it

CONSOLATO
Román Díaz 1270, Santiago
Tel: 56 2 2470 8441, E-Mail: consolato.santiago@esteri.it

CAMERA DI COMMERCIO
Av. Apoquindo 6589, Stadio Italiano Las Condes
Tel.: 56 9 9138 8549, E-Mail: gerencia@camit.cl- www.camit.cl

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
Triana 843, Providencia
Tel.: 56 2 3203 8170, E-Mail: iicsantiago@esteri.it

ICE
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Clemente Fabrés 1050, Providencia
Tel. 56 2 2303 9330, E-mail: santiago@ice.it

COMITES
Av.Apoquindo 6589, Las Condes
Tel. 56 2 2484 7012, E-mail: chile@comites.cl

RADIO ANITA ODONE
on line 24 ore su 24 di musica italiana
E-mail: anitaodonebis@gmail.com – www.radioanitaodone.cl

CIRCOLO DI PROFESSIONISTI DI ORIGINE ITALIANA
Av. Apoquindo 6589 – Las Condes
E-mail: puoi.scl@gmail.com

CLUB STADIO ITALIANO
Av. Apoquindo 6589, Las Condes
Tel.: 56 2 2484 7000 Central, E-mail: comunicaciones@stadioitaliano.cl

SCUOLA ITALIANA VITTORIO MONTIGLIO
Camino de Las Flores 12.707, Las Condes
Tel.: 56 2 2592 7500, E-mail: contacto@scuola.cl

SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Vaparaíso
Av. Pedro Montt 2447 – Tel.: 56 32 318 4941
E-mail: maritza.borella@scuolaitalianadelloro.cl

SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Viña del Mar
Los Acacios 2202 – Miraflores
Tel.: 56 32 318 4947, E-mail: cristina.pacheco@scuolaitalianadelloro.cl

SCUOLA ITALIANA ALCIDE DE GASPERI LA SERENA
Av. El Salto 3705
Tel.: 56 512 426600 – www.scuolaitalianalaserena.cl

SCUOLA ITALIANA "GIUSEPPE VERDI" DI COPIAPÓ
Volcan Doña Ines N° 542 – Copiapó
Tel.: 56 52 243 1441, E-mail: secretaria@scuolaitaliaiana.cl

SCUOLA ITALIANA DI CONCEPCION
Camino a Coronel km. 13.5, Com. de Coronel
Tel.: 56 9 8886 1034, E-mail: colegio@scuolaitalianadiconcepcion.cl

PARROCCHIA ITALIANA Y LATINOAMERICANA
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 9 6501 8310/ 9 5679 3077

HOGAR ITALIANO
Holanda 3639 – Nuñoa
Tel.: 56 2 2204 8386, E-mail: contacto@hogaritaliano.cl

UMANITARIA
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 2 2634 2500, E-mail: segretaria@umanitaria.cl

POMPA ITALIA DI SANTIAGO
República 94 – Santiago
Tel.: 56 2 2699 2222, E-Mail: segretario.1l@cbs.cl

PATRONATO ACLI Asociación Cristiana de los Trabajadores Italianos
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 2 2665 0340, E-mail: santiago@patronato.acli.it

PATRONATO INAS
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 9 8878 7691 56 9 6536 6848, E-mail: inasantiagoocile@gmail.com – chile@inas.it

PATRONATO INCA
Tucapel Jimenez 34 – Santiago
Tel.: 56 2 2695 4609, E-mail: santiago.chile@inca.it

COIA
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 9 9138 1465, E-mail: coiaassistenza@gmail.com

Anselmo Bucci, il Pittore Volante

Anselmo Bucci nasce a Fossombrone il 25 maggio 1887 e muore a Monza il 19 novembre 1955. Pittore, incisore e scrittore, è una figura centrale della scena artistica italiana tra le due guerre, capace di attraversare con naturalezza ambienti e linguaggi diversi, dalla cultura figurativa lombarda alle avanguardie parigine, fino al ritorno all'ordine promosso dal gruppo del Novecento Italiano.

Dopo gli studi all'Accademia di Brera a Milano, Bucci si trasferisce a Parigi nel 1906, dove entra in contatto con l'ambiente internazionale delle avanguardie. Frequenta artisti come Amedeo Modigliani e Pablo Picasso, assimilando suggestioni post-impressioniste e fauve, pur mantenendo una solida base disegnativa. In questi anni sviluppa una pittura vivace, attenta alla luce e alla vita urbana, affiancata da un'intensa attività incisoria. Allo scoppio della Prima guerra mondiale rientra in Italia e si arruola volontario. L'esperienza del conflitto segna profondamente il suo percorso umano e artistico. Dopo la guerra torna a Parigi, ma negli anni Venti si stabilisce definitivamente in Italia, aderendo al progetto culturale promosso da Margherita Sarfatti e partecipando alla fondazione del Novecento Italiano nel 1922.



Juliette. C. Privata.

In questo contesto Bucci orienta la sua pittura verso una figurazione più solida, classica e monumentale, in linea con il clima di "ritorno all'ordine" europeo. La sua produzione si concentra su ritratti, nature morte e scene di vita quotidiana, caratterizzate da un equilibrio formale rigoroso e da una luce chiara e costruita. Parallelamente continua a lavorare come incisore, tecnica in cui raggiunge risultati di grande raffinatezza e riconoscimento internazionale.



Rosa Rodrigo (la bella) C. Privata

Odeon C. Privata

Negli anni Trenta e Quaranta ottiene importanti incarichi pubblici e riconoscimenti ufficiali. Dopo la Seconda guerra mondiale la sua posizione critica nei confronti del sistema artistico e della società contemporanea si fa più evidente, trovando espressione anche nella scrittura. Il suo libro Il pittore volante vince il Premio Viareggio nel 1940, confermando il suo talento anche come narratore.

La figura di Bucci si distingue per la capacità di tenere insieme esperienze apparentemente opposte: l'apertura cosmopolita della Parigi d'inizio secolo e la ricerca di una identità artistica nazionale, la libertà della sperimentazione e il richiamo alla tradizione. La sua opera rappresenta uno dei tentativi più coerenti di definire una modernità figurativa italiana tra le due guerre, lontana dalle avanguardie radicali ma altrettanto distante da ogni forma di accademismo.

Superba: el sabor de una receta familiar italiana



La cocina italiana tiene la virtud de emocionar con pocos ingredientes. En ella, la harina, el agua, la levadura y el tiempo son capaces de crear recuerdos que pasan de generación en generación. Cuando una receta familiar se mantiene intacta, cada preparación deja de ser solo un alimento para transformarse en una historia compartida. Esa sensación aparece desde el primer bocado de la pizza tradicional de Superba.

En un escenario donde muchas pizzas privilegian la abundancia por sobre el equilibrio, Superba apuesta por lo esencial. Su mayor fortaleza está en una masa de larga fermentación, bien hidratada y cocida en horno a leña, que desarrolla una corteza dorada y crujiente, un borde aireado y un interior ligero. El resultado es una pizza técnicamente bien ejecutada, donde los ingredientes acompañan sin eclipsar al verdadero protagonista: la masa.

El horno a leña aporta personalidad, con notas sutilmente ahumadas y una cocción que realza la textura. La pizza se ofrece en media lata y lata completa, una invitación a compartir, tal como ocurre en las mesas familiares italianas.

La focaccia genovesa merece una mención especial. Fiel a su origen, presenta una miga húmeda y esponjosa, una superficie dorada impregnada con aceite de oliva y el equilibrio justo de sal. Se puede encontrar en media lata, lata completa y también en formato redondo, conservando la misma calidad en cada versión. Es una preparación sencilla solo en apariencia, porque detrás existe técnica, paciencia y un profundo respeto por la tradición.



De lunes a sábado, desde las 6:30 horas, el horno a leña de Superba ya está a temperatura y sus puertas abiertas para recibir a quienes buscan llevar pan recién horneado a la mesa del desayuno o pasar de camino al trabajo. A esa hora, el aroma del pan caliente se mezcla con el de sus pizzas tradicionales y la focaccia genovesa, envolviendo el lugar y convirtiendo cada visita en una experiencia que trasciende la compra de un buen producto.

En Avenida Victoria 2981, Valparaíso, invitando a descubrir una propuesta que rescata el valor del oficio panadero y la tradición italiana. Un lugar donde el tiempo, el fuego y una receta familiar siguen siendo los principales ingredientes.



Valparaíso siempre ha sido una ciudad marcada por la influencia italiana, y propuestas como Superba mantienen vivo ese patrimonio gastronómico. En tiempos donde la rapidez suele imponerse sobre los procesos, encontrar una receta familiar elaborada con paciencia es un recordatorio de que la buena cocina no necesita artificios.

Solo buenos ingredientes, oficio y la convicción de que las mejores historias también pueden contarse a través de una masa perfectamente horneada.

Por María Soledad Venegas Briones, directora de carreras de Gastronomía de Duoc UC Sede Valparaíso.

Presenza

In qualità di testata il quindicinale della comunità italiana in Cile, ha voluto inserire in questo numero un articolo apparso di recente — mercoledì 22 luglio — su “La Estrella de Valparaíso” e dedicato alla Panetteria Superba.

Riteniamo che si tratti di un meritato riconoscimento, che si aggiunge ai tanti altri già ottenuti dall’attività; ci congratuliamo inoltre con le nostre care amiche Mirella e Maruja per portare avanti questo lavoro con tale dedizione e spirito di sacrificio.



Mirella e Maruja Santibáñez di Bonino, sono responsabili del mantenimento della tradizione.

Il Panificio Superba, situato in calle Victoria di Valparaíso, fu fondato da immigrati europei. Il suo nome rende omaggio a «La Superba», antico appellativo di Genova, e alla Lanterna, il faro simbolo della città.

Da tantissimi anni conserva uno dei più antichi forni a legna del Cile, ancora oggi utilizzato per la produzione artigianale del pane. Grazie alle ricette tradizionali e alla lavorazione manuale, rappresenta uno dei simboli della gastronomia di Valparaíso e dell’eredità dell’immigrazione italiana.

Nel 2016, una troupe della Radiotelevisione Italiana (RAI) ha visitato il panificio. Guarda il video dell’intervista cliccando qui. [click aquí.](#)

La Strage di Marcinelle

57anni

Marcinelle, 70 anni dopo: una memoria viva per il lavoro sicuro e i diritti



In ricordo della tragedia, oggi la miniera Bois du Cazier è patrimonio Unesco.

A settant'anni dalla tragedia di Marcinelle, la memoria di quella mattina dell'8 agosto 1956 conserva tutta la sua attualità. Nella miniera di Bois du Cazier persero la vita 262 minatori, provenienti da diversi Paesi, di cui 136 italiani, in una delle più gravi tragedie del lavoro dell'Europa del dopoguerra.

Settant'anni sono un arco di tempo sufficiente perché un evento possa affievolirsi nella memoria collettiva. Marcinelle, invece, resta un punto di riferimento imprescindibile, perché le grandi questioni che quella tragedia ha drammaticamente messo in luce, la sicurezza nei luoghi di lavoro anteposta agli interessi economici, le migrazioni per lavoro, la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, rimangono ancora oggi aperte.

Il tema della sicurezza continua a essere di drammatica attualità. Le morti sul lavoro colpiscono ancora ogni anno centinaia di lavoratrici e lavoratori, dimostrando come la tutela della vita non possa mai essere considerata un costo da ridurre o un ostacolo al profitto. Dalle miniere ai cantieri, dai campi alle fabbriche, il diritto a tornare a casa dopo il lavoro rappresenta ancora una delle grandi sfide del nostro tempo.

La storia di quei minatori è la storia di uomini costretti a lasciare il proprio Paese per cercare un salario e un futuro migliore. Una vicenda che richiama le migrazioni contemporanee, quando migliaia di persone continuano a partire per sfuggire alla guerra, alla fame, alle disuguaglianze e agli effetti della crisi climatica. Cambiano i luoghi e le rotte, ma non la ricerca di dignità attraverso il lavoro.

Per ricordare il 70° anniversario della tragedia, la CGIL nazionale sarà a Marcinelle il 7 e l'8 agosto con un programma di iniziative dedicato alla memoria, alla riflessione e all'impegno: **"70 anni dopo la tragedia di Marcinelle, simbolo dell'Europa del lavoro. Mai più!"**

Il 7 agosto, dalle 10.00 alle 18.30, si terranno quattro momenti di confronto promossi dalla CGIL nazionale, con la **partecipazione del segretario generale Maurizio Landini**. In serata, alle 19.30, presso la Maison des 8 Heures di Charleroi, si svolgerà la tradizionale Pastasciutta antifascista, il cui ricavato sarà destinato alla popolazione cubana.

L'8 agosto, a partire dalle ore 8.00, la delegazione della CGIL prenderà parte alla cerimonia istituzionale in programma al Bois du Cazier di Marcinelle, luogo simbolo della tragedia. Alla commemorazione **interverrà anche il segretario generale della Confederazione Sindacale Internazionale, Luc Triangle**.

Ricordare Marcinelle significa riaffermare che lavoro sicuro, dignità e diritti devono continuare a essere i pilastri dell'Europa. Per questo, a settant'anni di distanza, il messaggio resta lo stesso: Mai più morti sul lavoro, mai più lavoratrici e lavoratori costretti a scegliere tra la propria vita e il proprio futuro, mai più un'Europa che dimentichi il valore del lavoro e dei diritti.

CGIL.IT

La strage di Mancinelli

“È avvenuta l'8 agosto 1956 nella miniera di carbone Bois du Cazier a Marcinelle, in Belgio. Un incendio sotterraneo, causato da un errore umano durante la manovra di un ascensore che tranciò cavi elettrici e condutture d'olio, riempì i pozzi di fumo tossico. Morirono 262 minatori su 275 presenti, di cui 136 di nazionalità italiana. Solo 12 persone si salvarono.



Contesto Storico e Accordo "Uomini per Carbone"

Accordo Italo-Belgiano (1946): Firmato per scambiare manodopera italiana con forniture di carbone agevolato per l'Italia.

Flusso migratorio: Oltre 140.000 lavoratori italiani si trasferirono nelle zone minerarie della Vallonia nel dopoguerra.

Condizioni di lavoro: Turni massacranti, scarsa sicurezza strutturale e baracche di accoglienza spesso inadeguate.

Dinamica dell'Incidente

Orario dell'innescò: Alle ore 08:10 del mattino.
Causa tecnica: Un carrello minerario mal posizionato nell'ascensore urtò una trave d'acciaio tranciando linee elettriche, tubi dell'aria compressa e cavi dell'olio ad alta pressione.
Propagazione: Le scintille tesero a incendiare circa 800 litri di olio e le armature in legno del pozzo principale, sprigionando monossido di carbonio in tutte le gallerie sottostanti fino a oltre 1.000 metri di profondità.
Esito dei soccorsi: Il 23 agosto 1956 i soccorritori risalirono in superficie pronunciando la tragica frase "Tutti cadaveri!".



Impatto Sociale e Conseguenze

Vittime per nazionalità: 136 italiani, 95 belgi e 31 lavoratori di altre 10 nazionalità.

Ripercussioni politiche: L'opinione pubblica internazionale e italiana pretese una revisione radicale dei contratti e delle normative di sicurezza per gli immigrati.

Riconoscimento: Oggi il sito del Bois du Cazier è un museo e Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, simbolo europeo della sicurezza sul lavoro”.



La tragedia della miniera di carbone di Marcinelle è soprattutto una tragedia degli italiani immigrati in Belgio nel dopoguerra. Tra il 1946 e il 1956 più di 140mila italiani varcarono le Alpi per andare a lavorare nelle miniere di carbone della Vallonia.

Era il prezzo di un accordo tra Italia e Belgio che prevedeva un gigantesco baratto: l'Italia doveva inviare in Belgio 2mila uomini a settimana e, in cambio dell'afflusso di braccia, Bruxelles si impegnava a fornire a Roma 200 chilogrammi di carbone al giorno per ogni minatore.

focus.it

Scambio accademico



Per un mese, la nostra scuola ha ospitato due docenti dell'Istituto Tecnico Tosi di Busto Arsizio (Italia), i quali hanno condiviso un'arricchente esperienza di scambio con la nostra comunità scolastica. Sono state settimane di apprendimento reciproco, di condivisione di metodologie e di nuove prospettive; soprattutto, è stato un periodo in cui si sono creati legami che ci ricordano come l'istruzione possa unire culture diverse e aprire nuove e durature opportunità. Siamo entusiasti del percorso intrapreso insieme all'Istituto Tosi attraverso queste esperienze di scambio e tirocinio.

Siamo certi che questo sia solo l'inizio di numerosi progetti che continueremo a sviluppare in sinergia. Vi invitiamo a ripercorrere alcuni dei momenti più significativi di questa esperienza internazionale: un'iniziativa che lascia un segno indelebile, offre lezioni preziose e rafforza il nostro impegno a costruire ponti tra il Cile e l'Italia.

Sport Settimana

Verso la conclusione del semestre – e nel rispetto della tradizione – la Giornata dello Sport ha segnato l'inizio della Settimana della Scuola 2026. Nel corso della giornata, gli studenti hanno partecipato con entusiasmo a un ricco programma di attività sportive, mettendo in mostra talento, impegno e spirito di squadra in ogni competizione. Le discipline hanno incluso tornei maschili e femminili di pallacanestro e calcio, oltre a pallavolo, palla prigioniera, nuoto, tennis da tavolo e atletica leggera. Tali attività si sono svolte in un clima di cameratismo e rispetto, ribadendo il ruolo dello sport come spazio di incontro e di crescita integrale per i nostri studenti.



Festa della Scuola

Con gioia, entusiasmo e un forte spirito di comunità, le sezioni dell'Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria hanno celebrato la tanto attesa Festa della Scuola: una giornata pensata appositamente per la condivisione, il divertimento e per concludere in modo significativo il primo semestre. Alla Scuola Nido, il tema "Universo" ha pervaso ogni spazio di magia. I bambini sono arrivati indossando costumi e accessori a tema spaziale, mentre le aule – decorate con astronauti, pianeti, stelle e luci suggestive – hanno stimolato la loro curiosità e immaginazione. La giornata è stata arricchita da racconti animati e da una merenda condivisa, creando un'atmosfera di gioia e convivialità. Anche la Festa della Scuola dell'Infanzia è stata all'insegna del divertimento e dello spirito di gruppo. Vestiti con i colori della propria squadra, i bambini hanno partecipato a giochi, a un divertente spettacolo di burattini e a varie attività ricreative organizzate dagli insegnanti; iniziative che hanno favorito il lavoro di squadra, l'interazione sociale e il piacere di condividere momenti insieme. Nel frattempo, la Scuola Primaria ha vissuto una giornata vivace, ricca di attività ludiche e sportive, offrendo un modo divertente e significativo per chiudere il semestre. Gli alunni, indossando i colori della propria classe, hanno partecipato con entusiasmo a sfide, giochi e gare che hanno promosso la collaborazione, il rispetto e il senso di comunità. È stata una splendida occasione che ha permesso ai nostri studenti di celebrare il percorso di apprendimento, rafforzare i legami tra di loro e salutare il primo semestre con sorrisi, entusiasmo e ricordi preziosi.



Visita degli studenti del II anno della Scuola Secondaria di II Grado all'Accademia Militare

(A cura di Macarena Zamora Contardo, Consulente per l'orientamento professionale – Scuola Secondaria di II Grado) Mercoledì 1° luglio, gli studenti di II anno della Scuola Secondaria di II Grado hanno visitato l'Accademia Militare per usufruire delle sue strutture sportive e culturali, partecipando a un programma appositamente studiato per potenziare il lavoro di squadra, la leadership e la capacità di gestire le prestazioni sotto pressione. Durante l'attività, gli studenti sono stati suddivisi in gruppi di dieci e hanno preso parte a diversi esercizi, tra cui un circuito CrossFit, il trasporto di feriti, la discesa in corda doppia (calata) e il "Percorso dei Leader": una struttura unica nel suo genere, utilizzata per l'addestramento di squadre antincendio, soccorritori e altri gruppi specializzati. A conclusione della giornata, gli studenti hanno partecipato a un incontro e ad attività guidate dagli psicologi dell'Accademia Militare. Questa sessione ha offerto l'opportunità di riflettere sui valori promossi dalla Scuola attraverso la propria missione educativa, quali tolleranza, solidarietà, responsabilità, perseveranza e onestà. Desideriamo esprimere la nostra gratitudine per la calorosa accoglienza e l'eccellente collaborazione di tutto il team dell'Accademia Militare, che ci ha ospitato offrendo ai nostri studenti una mattinata arricchente, ricca di apprendimento e di attività coinvolgenti.



Programma culturale del secondo semestre



Il secondo semestre sarà caratterizzato da un ricco programma artistico e culturale che ribadisce l'impegno del Centro Culturale della Scuola nella promozione dell'arte, del patrimonio e della cultura italiana, nonché nello sviluppo del pubblico. La stagione prenderà il via ad agosto con due importanti mostre di arti visive: "Vincularte" della Fondazione Down-Up, una mostra collaborativa che promuove l'inclusione attraverso l'arte, e "Imágenes de Chile, una mirada" dell'artista José Ramón Castaño Bernain, che presenterà una selezione di dipinti che ritraggono i paesaggi naturali e urbani del paese.

Il programma di arti performative comprenderà il musical "Amiga de las Estrellas", tratto dal romanzo di Enrique Barrios; l'acclamata messa in scena di "La Araucana" del Tryo Teatro Banda, che offre una riflessione sulla conquista e sull'identità; e il tradizionale 17° Incontro Corale, che riunisce importanti cori. Per tutto il mese di ottobre, il pubblico potrà assistere alla proiezione del documentario "Italianos en Chile", che mette in luce l'eredità e il contributo della comunità italiana al Paese. Inoltre, la Sala Terracotta ospiterà una nuova mostra di acquerelli dell'artista Paulina Tapia, le cui opere invitano a contemplare la bellezza e la sensibilità del mondo naturale. La stagione si concluderà a dicembre con il Concerto di Natale Intergenerazionale, presentato dalla Fondazione El NOMBRE. Questa esibizione corale riunirà partecipanti di diverse generazioni per celebrare valori universali – come la pace, la speranza, la fede e l'amore – attraverso la musica e la narrazione teatrale. L'ingresso a tutte le attività è gratuito; gli eventi mirano a offrire spazi di incontro, riflessione e partecipazione per l'intera comunità scolastica e per il pubblico. Per ulteriori informazioni su date e orari, si prega di visitare il sito web: www.scuola.cl

Un'esperienza stimolante

Gli alunni del quarto anno della Scuola Primaria hanno partecipato a un incontro scientifico di grande valore con Javiera Montes, studentessa del terzo anno della Scuola Secondaria di II Grado (III B), che di recente ha rappresentato il Cile in un'importante fiera della scienza in Belgio. Con grande talento, Javiera ha raccontato il suo percorso nel mondo della ricerca, spiegando come il suo interesse per la scienza sia nato in tenera età e come la partecipazione a un campo estivo scientifico presso l'Universidad del Desarrollo abbia segnato una svolta decisiva. Quell'esperienza le ha dato la spinta necessaria per essere selezionata a rappresentare il Paese in Belgio, dove ha presentato una ricerca sull'hantavirus. Oltre ai contenuti scientifici, l'incontro ha rappresentato anche una preziosa occasione di crescita. Con calore ed entusiasmo, Javiera ha incoraggiato gli studenti a esplorare i propri interessi, a superare i propri limiti e a inseguire i propri sogni, ricordando loro che, con impegno, perseveranza e passione, anche gli obiettivi più ambiziosi possono diventare realtà. Al termine della presentazione, gli studenti hanno partecipato con entusiasmo, ponendo numerose domande sull'hantavirus, sulla sua esperienza in Belgio, sulla sua vocazione scientifica e sul percorso che l'ha portata a rappresentare il Cile. Ha risposto a ogni quesito con semplicità, maturità e straordinarie doti comunicative, utilizzando un linguaggio caloroso, chiaro e accessibile che ha permesso ai ragazzi di comprendere concetti complessi con grande facilità. È stata un'occasione che ci riempie di orgoglio, non solo per i risultati accademici di Javiera, ma anche per le qualità personali dimostrate nel condividere la sua esperienza con gli studenti più giovani, rivelandosi un vero esempio di impegno, generosità e ispirazione.



Settimana della Scuola

(A cura di Jorge Vitali, giornalista ed ex alunno)

Signore e signori, vi preghiamo di allontanarvi dalla linea gialla: il treno della "Settimana" sta arrivando a tutta velocità come ricompensa per il duro lavoro svolto durante un primo semestre molto intenso. Che questi tre giorni siano all'insegna del cameratismo e di una sana competizione per tutti.

Lunedì 6 luglio ha preso il via una nuova edizione della "Settimana" con un inizio memorabile per i partecipanti più giovani di quest'anno. Agli otto livelli scolastici è stato affidato il compito di farci viaggiare attraverso diverse epoche storiche; le classi del Quinto Anno della Scuola Primaria – rappresentanti l'epoca vittoriana – hanno vinto brillantemente la prima sfida della mattinata, superando l'epoca vichinga, l'età della pietra e il Medioevo presentati dai compagni più grandi. Nel frattempo, le classi del IV Anno della Scuola Secondaria di II Grado hanno proposto l'idea più avvincente per la giuria, riportandoci agli anni '80 e battendo gli anni '50, gli anni '70 e gli anni 2000.

All'inizio della seconda sessione della giornata, i gruppi delle quinte della Scuola Primaria e delle IV della Scuola Secondaria di II Grado hanno bissato il successo presentando due costumi ingegnosi e creativi, capaci di rappresentare al meglio le epoche loro assegnate. Non paghe di questo risultato, le stesse squadre hanno conquistato anche il primo posto nelle gare di scacchi disputate nei rispettivi cortili.

Tra le altre gare, la squadra del terzo anno della Scuola Secondaria di II Grado ha vinto la finale di pallavolo mista, mentre le classi del primo anno della Scuola Secondaria di II Grado hanno trionfato nell'ormai classica "Brain War", che per l'occasione aveva come tema lo sport, in concomitanza con i Mondiali di calcio.

La giornata si è conclusa in modo elettrizzante con due avvincenti partite di calcio per la categoria delle classi della Scuola Secondaria di II Grado. La finale maschile ha visto un attacco incessante da parte della squadra del terzo anno; tuttavia, è stata la squadra del quarto anno a sfruttare al meglio l'occasione da gol decisiva, strappando la vittoria ai compagni più giovani. Nella finale femminile, invece, l'esito è stato opposto: la squadra del terzo anno ha vinto ai rigori, grazie al tiro decisivo della "regina" delle classi.

Con le quinte della Scuola Primaria protagoniste della sorpresa più grande finora e gli studenti del quarto anno della Scuola Secondaria di II Grado inseguiti da vicino da tutti gli altri, si chiude la prima giornata, anche se molte gare devono ancora essere decise.

Il treno della "Settimana" si avvicina ormai al capolinea. Martedì 7 luglio è stato caratterizzato da una competizione serrata nella categoria delle classi della Scuola Secondaria di I Grado, mentre in quelle della Scuola Secondaria di II Grado gli equilibri hanno iniziato a pendere a favore di una delle squadre. Ecco il riepilogo:

Come ormai da tradizione, Ellen – sebbene apparisse un po' più alta di come la ricordavamo e con i capelli più corti – ci ha invitato a una serie di sfide a tempo. Tra queste, il classico gioco del "cantare tutti insieme" per gli studenti più audaci che osavano cantare, correre, bendarsi gli occhi e gattonare, tra le altre attività. Mentre le partite di calcio della Scuola Secondaria di I Grado si decidevano sul campo e i nostri "Master Chef" prendevano il controllo della cucina, un nuovo evento ha fatto il suo debutto durante la Settimana: l'Escape Room. In questa attività, gli studenti hanno lavorato in gruppi per livello scolastico per superare sfide coinvolgenti basate sulle varie materie che studiano. Gli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di II Grado sono emersi come i primi vincitori. Dopo due finali di pallacanestro femminile molto combattute, la gara "Con gli occhi chiusi" e la gara di spelling sono servite da antipasto per l'evento che rappresenta il momento clou della Settimana.

La palestra era gremita: un brulicare di insegnanti, ex alunni e gruppi di tifosi pronti ad accendere l'entusiasmo per l'evento clou. Le coreografie di aerobica ci hanno condotti attraverso temi svariati, spaziando dallo sport e dalla musica fino a diverse produzioni cinematografiche. Dopo una lunga valutazione, a trionfare sono stati i ballerini di samba carioca e la legione "Sportacus" della quarta classe della Scuola Secondaria di II Grado: un risultato che ha ribaltato la classifica, soprattutto considerando che il gruppo maschile si stava giocando anche il "jolly". Per loro è stata una scommessa vinta, che ha segnato la terza vittoria consecutiva in questa competizione: un vero traguardo storico per La Settimana.

Mentre il "treno" di questa Settimana della Scuola si avvicinava al capolinea — con molti studenti già muniti di biglietto per le vacanze invernali — c'era grande attesa per vedere come si sarebbero evolute le cose.

Mercoledì mattina presto, le classi del IV anno della Scuola Secondaria di II Grado hanno lanciato la loro sfida per il trofeo del campionato con un'esibizione vivace, colorata e molto partecipata durante la Scuola Concert, caratterizzata, come sempre, da numerosi richiami al mondo Disney nella selezione video della scuola superiore. Nel frattempo, le classi del III anno della Scuola Secondaria di I Grado hanno preso l'iniziativa nel proprio cortile sulle note di "Thriller" — un brano del "Re" del Pop che si è distinto tra le varie canzoni pop scelte dai gruppi della Scuola Secondaria di I Grado.

Nella pallacanestro, la squadra del III anno della Scuola Secondaria di I Grado ha dato il massimo per mantenere la sua striscia vincente, sconfiggendo i compagni del II anno. Nella categoria della Scuola Secondaria di II Grado, la classe III si è dimostrata più decisiva nei momenti chiave rispetto alla IV, aggiudicandosi la vittoria nella gara. Dopo un'avvincente e combattuta gara di "Blind Dance", sono stati i medley musicali a diventare protagonisti: un momento di grande divertimento e relax per gli studenti che hanno osato condividere la pista da ballo con compagni di classe, fratelli, ex alunni e persino insegnanti.

Come da tradizione, i rappresentanti (i "re") di ogni classe si sono presentati in abito formale per discutere di temi di attualità nazionale e scolastica davanti a una giuria composta dalla Preside e dai Coordinatori di Area.

Mentre il CASI ultimava il conteggio dei voti, gli studenti hanno guardato i video vincitori del concorso "Vértigo". Questa volta non c'è stata la classica apertura della busta, ma l'entusiasmo è stato comunque grande durante la consegna dei trofei alle classi del III anno della Scuola Secondaria di I Grado e dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di II Grado. Una menzione speciale va alla sorpresa emersa dalla classifica: la classe del I anno della Scuola Secondaria di I Grado aveva superato quella del II, uno scenario che si era già verificato l'anno precedente con gli stessi gruppi di studenti.

L'ospite a sorpresa di quest'anno è stato DJ Rocka con il suo team, che ha fatto ballare tutti – giovani e meno giovani – al ritmo della musica guaracha. Al termine dell'esibizione, l'artista si è gentilmente prestato a scattare foto con diversi studenti.

Si conclude così un'altra edizione della Settimana. Sebbene i nomi dei vincitori non abbiano riservato sorprese, l'evento ha offerto una lezione preziosa sul rispetto e sullo spirito di cameratismo, valori fondamentali da non dimenticare mai in occasioni come questa.



Festività della Madonna della Guardia, Dell’Orto e di Montallegro

Domenica 30 agosto 2026, a Santiago, è convocata tutta la Comunità Ligure e Italiana per partecipare alla tradizionale celebrazione in onore della Madonna della Guardia, della Madonna dell’Orto e della Madonna di Montallegro. Un momento di fede, amicizia e incontro che rinnova ogni anno il legame con le nostre radici, la nostra cultura e le nostre tradizioni.

Sono quarant’anni che il nostro sodalizio, ricorda in un’unica festività le apparizioni della Vergine Maria a Genova, Chiavari e Rapallo.

La più antica delle tre devozioni è quella della Madonna della Guardia, la cui apparizione sul Monte Figogna risale al 29 agosto 1490. L’evento avvenne in un periodo di profonde tensioni politiche e sociali che travagliavano la Repubblica di Genova, diventando per il popolo un segno di speranza, di pace e di protezione divina.

Alla Guardia, così come a anche a Chiavari e Rapallo, le diverse Apparizioni accadono a persone umili, contadini che furono investiti di una carica formidabile di volontà e di fede che sorpassò mille ostacoli che addunarono i propri compaesani a costruire in ogni caso un Tempio materiale, ma che in fondo non era altro che il simbolo di una solidarietà immensa di volontà e amore verso il prossimo.

Ed è proprio questo spirito di fede, amicizia e solidarietà che celebreremo nella grande Festa della Madonna della Guardia, della Madonna dell’Orto e della Madonna di Montallegro, domenica 30 agosto 2026.

La celebrazione avrà inizio con la Santa Messa alle ore 11:30 presso la Parrocchia Italiana di Santiago e proseguirà con il tradizionale Pranzo dell’Amicizia alle ore 13:30 nel Salone Michelangelo dello Stadio Italiano.

Un momento di incontro che rinnova ogni anno il legame con le nostre radici, le nostre tradizioni e la grande famiglia ligure e italiana in Cile.

Per favore, non mancate a questo appuntamento di amicizia e solidarietà verso la patria lontana: vi aspettiamo.



Studiare la lingua e la cultura italiana in Liguria, in una villa del Seicento



A Santa Margherita Ligure, i corsi estivi del Centro Internazionale di Studi Italiani (CISI) dell’Università di Genova

A giugno sono arrivate Mirella, Sylvia, Hilary, Margaret, Maria Julia e Julia. Poi, a luglio, sono arrivati Eszter, Rory, Patrik, Anastasia, Geza, Catherine, Pascale, Marie, Patricia, Nino, Katalin, Agnes e Sophia, Gabriela e Adela. Sono arrivati da tutto il mondo, dall’Argentina, Australia, dal Cile, dalla Francia, dall’Irlanda, dalla Lettonia, dal Regno Unito, dalla Repubblica Ceca, dalla Spagna, dalla Svizzera, dalla Svezia e dall’Ungheria. Anche se di età molto diverse, queste persone che mai si erano viste prima d’ora si sono da subito trovate in sintonia e sono nate amicizie sincere. Dopo le lezioni, il piacere di andare insieme in spiaggia, di prendere un aperitivo, di andare alla scoperta di un angolo di Liguria, di vedere una partita dei mondiali di calcio è stato il collante di un gruppo davvero straordinario. Questo è quello che accade nei corsi di lingua e cultura italiana che il Centro Internazionale di Studi Italiani (CISI) dell’Università di Genova organizza da decenni. Persone di tutte le età e di tutte le provenienze si incontrano e vivono per alcune settimane un’esperienza unica di immersione nella lingua e nella cultura italiana, in un contesto meraviglioso: Villa Durazzo, Villa San Giacomo e il Parco della Villa con le sue mille varietà di piante e di fiori. Con il mare davanti e le cicalie in sottofondo, studiare italiano è un piacere che il CISI offre da moltissimi anni a tutti gli appassionati della lingua e della cultura italiana. Il prossimo corso sarà dal 25 agosto al 25 settembre: 5 settimane di lingua e cultura italiana con i docenti dell’Università di Genova. La quota di iscrizione è di 800 euro e comprende le lezioni, i libri e i pranzi dal lunedì al venerdì.

Per i lettori di “Presenza – Il Quindicinale della Comunità Italiana del Cile”, le iscrizioni sono aperte fino al 10 agosto. Inoltre, abbiamo ancora disponibili n. 3 contributi all’iscrizione del valore di 750 euro a favore degli studenti che hanno un’età compresa tra i 18 e i 35 anni e che hanno un antenato di origine ligure nella loro famiglia. Per informazioni potete scrivere a cisi@unige.it oppure consultare il nostro sito <https://cisi.unige.it/> Vi aspettiamo!

La Presidente del CISI – Università di Genova

40

anni

FESTA MADONNA DELLA GUARDIA

DOMENICA 30 AGOSTO 2026

Nell’anno del nostro quarantesimo anniversario, la Comunità Ligure del Cile celebrerà un’altra ricorrenza delle apparizioni di Nostra Signora della Guardia, della Madonna dell’Orto e di Nostra Signora di Montallegro.

Ore 11:30 Santa Messa
Parrocchia Italiana - A. Bustamante N° 180

Presieduta dal Vescovo Ausiliare di Santiago Luigi Migone Repetto
Con la speciale partecipazione del “CORO LATINOAMERICANO”

Ore 13:30 - Salone Michelangelo Stadio Italiano - Av. Apoquindo N° 6589

TRADIZIONALE PRANZO DI AMICIZIA

88 MENU 88

Aperitivo: Spumante – Pisco Sour o Bibita

Carpaccio di manzo marinato al limone con scaglie di parmigiano e insalata di rucola

Manzo brasato a cottura lenta servito con pure di zucca

Dessert: Panna cotta ai frutti di bosco

Vino – Bibite – Caffè o Tè

Spettacolo a carico del Gruppo “ESEMUDEZENA”.

Intermedio musicale con la fisarmonica di Sergio Polansky.

Speciale presentazione del gruppo di ballo “Li Cumari”.

ADESIONE \$35.000

Associazione Ligure del Cile – RUT: 71.585.200-4

Cta. Cte. Banco Santander N° 70519240

Informazione

E-mail: a.liguredelchile@gmail.com

Abbiamo appreso con profondo dolore la notizia della tragica scomparsa di **Pablo Caimanque** - marito di Loredana Costanzi, originaria del Trentino - chi ha perso la vita dopo essere stato travolto da una piena improvvisa nel canale di El Chacay, nel comune di La Serena, durante il devastante sistema frontale che ha colpito la Quarta Regione.

Il “Quindicinale Presenza” porge le proprie sincere condoglianze alla signora Costanzi e alla sua famiglia, nonché alla comunità trentina di La Serena.

Bingo Bomberos

08/08

BINGO

VEN Y DISFRUTA UNA TARDE ENTRETENIDA EN FAMILIA

SÁBADO 08 DE AGOSTO

6

\$10.000

GENERAL CRUZ #630, VALPARAISO

En la “Sesta Compagnia Pompieri Cristoforo Colombo”, Avenida Independencia frente al Parque Italia, General Cruz 630. Valparaíso. El Sábado 8 agosto 2026 a las 15:00 pm.

LLP

Latam Law Partners

LOCAL KNOWLEDGE. GLOBAL REACH.

LLP está diseñada para solucionar los problemas legales y tributarios de sus clientes: ofrece un abanico amplio de servicios, a la par del Big Law, pero los presta de una forma cercana, personalizada y costo-eficiente. De esa forma, nuestros profesionales se convierten en aliados para la toma de decisiones ajustadas al marco legal nacional e internacional y en la solución de retos complejos.

Para mayor información acerca de los servicios prestados y los profesionales de la firma en diferentes países: www.llp.legal

iContáctanos!

g.savatoni@llp.legal

PARROQUIA NUESTRA SEÑORA DE POMPEYA

Alemana Seguros

Seguros de Salud & Vida Personas y Convenios con Instituciones

Carolina Zambrano Gerli

Ejecutiva Comercial

www.alemanaseguros.cl czambrano@alemanaseguros.cl +569 4581 4845

Messa Stadio Italiano



Domenica 2 agosto si celebrerà la consueta Santa Messa presso la Cappella di San Francesco dello Stadio Italiano di Santiago.

Invitiamo tutti i membri della comunità italiana a partecipare a questo momento di preghiera e di fraternità, che sarà anche l'occasione per salutare con affetto Padre Marco Strona, che sta concludendo la sua missione pastorale in Cile. Nel breve periodo in cui è stato con noi, Padre Marco ha saputo instaurare un profondo legame con la comunità italiana, offrendo con generosità il suo servizio sacerdotale e contribuendo a rafforzare i valori che ci uniscono: la fede cattolica, la famiglia, le nostre tradizioni e il senso di appartenenza alle radici italiane.

Sarà l'occasione per esprimergli la nostra sincera gratitudine e augurargli ogni bene per il nuovo cammino che lo attende.

Tajani a Verona per la Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo



Il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, è intervenuto alla giornata conclusiva della Conferenza delle Direttrici e dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura. Nel suo intervento il Ministro ha illustrato la strategia della Farnesina, che, a seguito della riforma del Ministero, ha posto la promozione culturale tra gli strumenti fondamentali della crescita economica, dell'internazionalizzazione del sistema Italia e del sostegno alle imprese. Alla sessione istituzionale ha partecipato anche il Ministro del Turismo Gianmarco Mazzi, con il quale il Ministro Tajani ha annunciato un nuovo grande progetto per promuovere la musica italiana all'estero. La cultura rappresenta oggi uno dei principali motori dello sviluppo nazionale. Secondo il più recente "Rapporto lo sono Cultura", ogni euro prodotto dal settore culturale attiva inoltre 1,7 euro negli altri comparti dell'economia, generando un impatto complessivo di circa 310 miliardi di euro, pari al 15,4% della ricchezza nazionale. Numeri che confermano come investire nella cultura significhi rafforzare la competitività internazionale dell'Italia e sostenere crescita, export e attrattività del Paese. Tra i diversi progetti è stato anche presentato "Territori. Racconti di architetture e vino", ideato insieme a Vinitaly e realizzato dalla Farnesina per valorizzare due elementi che caratterizzano i territori: le differenti architetture e il vino. L'iniziativa propone un racconto inedito dell'Italia attraverso dieci cantine d'autore distribuite lungo la Penisola, e i vini che vi si producono per mettere l'accento su un nuovo filone di racconto dell'Italia cui il pubblico internazionale è molto sensibile. La mostra entrerà nella programmazione della rete diplomatica e degli Istituti Italiani di Cultura, accompagnando gli eventi dedicati al Made in Italy e al settore vitivinicolo, anche in collaborazione con ICE e con le iniziative internazionali di Vinitaly.

Esteri.it

Nuova edizione del quindicinale "Presenza"



I 100 Sguardi raccolgono riflessioni sull'Italia, il Cile e la comunità italiana tra il 2019 e il 2026.

Nati dagli articoli pubblicati sul quindicinale Presenza, affrontano temi di attualità quali politica, migrazioni, Chiesa, società, pace e cultura, offrendo una lettura ispirata ai valori del dialogo, della solidarietà, della sussidiarietà e del bene comune.

Attraverso il carisma scalabriniano e l'esperienza delle comunità italiane all'estero, l'autore invita a riflettere sulle sfide del nostro tempo, rafforzando il legame tra Italia e Cile e promuovendo l'identità, la cultura e la lingua italiana tra le nuove generazioni.

Circolo di Professionisti Universitari di Origine Italiana, Valparaíso



Sabato 25, nonostante il tempo incerto, un piacevole gruppo di soci del Circolo dei Professionisti Universitari di Origine Italiana di Valparaíso si è riunito presso il Circolo Italo-Cileno di Limache.

L'evento si è proposto di illustrare la Cattedrale di Genova, mettendo in luce come tali imponenti strutture – in un'epoca in cui fungevano da punti di riferimento e luoghi di aggregazione per la comunità – agissero da grandi libri di pietra e luce per una popolazione che non sapeva né leggere né scrivere.

La presentazione con il titolo **Uno sguardo alla Cattedrale di Genova**, è stata curata dall'architetto Claudio Massone Stagno.

La Cattedrale di San Lorenzo è il principale simbolo religioso, storico e civile di Genova. Costruita tra l'XI e il XIV secolo, accompagnò l'ascesa della Repubblica Marinara, divenendo il centro della vita religiosa e pubblica della città.

Capolavoro del romanico ligure, arricchito da elementi gotici e rinascimentali, si distingue per la caratteristica bicromia in marmo bianco e ardesia nera. La facciata, autentico «libro di pietra», racconta attraverso sculture e simboli i valori della fede cristiana e della società medievale.

Gli interni, con cappelle, stemmi e monumenti delle grandi famiglie aristocratiche, testimoniano il ruolo della cattedrale come cuore della vita politica, religiosa e civile di Genova. Più che un luogo di culto, San Lorenzo è il più eloquente manifesto della potenza e dell'identità della Repubblica di Genova.

Ancora oggi la cattedrale continua a raccontare la storia e la grandezza della Superba.

+30 años

trazzando

Las mejores ideas en la V región

TRAZZO

DISEÑO • IMPRENTA



• Imprenta Offset • Diseño Gráfico • Letreros • Cierres de obra

• Letras volumétricas • Imagen Corporativa • Diseño Editorial

• Señaléticas • Implementación Gráfica de Salas de Ventas.

Visítanos en: trazzo.cl

+569 9969 7160

@trazzo.disenio

contacto@trazzo.cl

CAFFÈ

VERNAZZA

IL VERO ESPRESSO ITALIANO

Un café que habla por sí solo

il vero gusto italiano



Encuentra nuestros productos en

mercadodelcafe.cl

Radio Anita Odone On Line

L' Ora Italiana

Il Filo che ci unisce all'Italia

Direttrice

Anita Odone

anitaodone@hotmail.com

WWW.RADIOANITAODONE.CL

Cel.: 56 9 98297819



24 ore su 24 di musica italiana

Collettività

57anni

 **Hogar Italiano**

Agosto, un mes para vivir la solidaridad

Cada año, durante el mes de agosto, Chile celebra el Mes de la Solidaridad, una invitación a renovar nuestro compromiso con quienes más lo necesitan. Durante todo este mes, el Hogar Italiano llevará a cabo su Campaña de la Solidaridad, invitando a toda la comunidad italiana y a quienes deseen sumarse a esta noble causa a realizar una donación a través de nuestro código QR o mediante el siguiente enlace de pago:

<https://pay.virtualpos.cl/hogar-italiano>

Cada aporte, sin importar su monto, se transforma en una valiosa ayuda para continuar entregando una atención digna, cálida y de calidad a nuestros queridos residentes, quienes han encontrado en el Hogar un espacio de protección, respeto y cariño. Este Mes de la Solidaridad queremos invitar a todos a ser protagonistas de una cadena de generosidad y esperanza. Cada gesto cuenta, cada visita, cada palabra, cada abrazo y cada donación son una forma concreta de construir un mundo más humano. Los invitamos a sumarse a esta campaña y a compartir con nosotros la alegría de servir. Porque cuando la solidaridad nace del corazón, su impacto permanece mucho más allá de un mes: se convierte en una forma de vivir.



virtualpos

Escanea y paga con QR

desde tu teléfono



 CIRCOLO DI PROFESSIONISTI UNIVERSITARI DI ORIGINE ITALIANA
Fundado en agosto del año 1936



La nostra vita inizia con progetti, scopi, storie e percorsi diversi: promesse di cui non sappiamo mai se si realizzeranno oppure no. Questo sarà parte del mistero di ogni giorno: delle nostre scelte, delle nostre storie. Sappiamo soltanto con certezza che, un giorno, il nostro tempo giungerà inevitabilmente al termine: solo di questo ne siamo sicuri.

Così, il dottor Fulvio Rossi ha aperto la presentazione del PUOI di luglio: «Eutanasia: una questione di potere e dignità».

Il dottor Rossi è medico chirurgo laureato presso la Pontificia Universidad Católica del Chile, ha pure fatto un Master in Salute Pubblica presso l'Universidad Andrés Bello e un Diploma in Gestione Sanitaria presso l'Universidad Complutense di Madrid. Ha inoltre svolto gli incarichi di deputato e senatore della Repubblica del Chile, nonché di presidente e segretario generale del Partito Socialista del Chile. La sua esperienza clinica, la formazione in salute pubblica e il coinvolgimento nella discussione e nell'elaborazione delle politiche pubbliche gli hanno consentito di affrontare il tema dell'eutanasia da diverse prospettive: medica, etica, sanitaria e legislativa.

La presentazione è iniziata con la definizione di alcuni concetti fondamentali, tali come l'idea di felicità che ciascuno vive in base alle proprie convinzioni e ai propri obiettivi, la dignità di ogni persona, la libertà individuale di scegliere riguardo alla propria vita e alla sua fine. Questo, collegato ad aspetti giuridici ed etici di cui dispone il personale sanitario per accompagnare il paziente. In altre parole, tutto ciò che contribuisce a un «buon morire».

Perché la morte — che generalmente suscita in noi più timore che serenità — può e dovrebbe rappresentare un'occasione di crescita sia per la persona che ci lascia sia per coloro che le sono vicini: un passaggio vissuto con serenità, ricco di valore umano e spirituale, e soprattutto caratterizzato dal rispetto della dignità della persona.

La presentazione ha dato avvio a una serie di riflessioni estremamente interessanti da parte dei partecipanti. Dalle esperienze personali e professionali condivise ai numerosi interventi, domande e commenti, i presenti hanno partecipato con entusiasmo, condividendo con grande generosità le proprie esperienze e le proprie riflessioni, forse consapevoli che il tema affrontato durante l'incontro, prima o poi, riguarderà ciascuno di noi e diventerà parte della nostra stessa storia.

Laura Schiaffino Bacigalupo

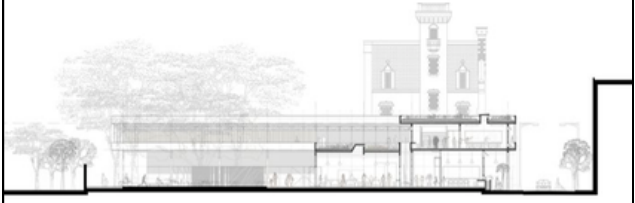


AGOSTINA SAMBATARO PAFUNDI

Arquitecta Universidad de Chile
Arquitecta Universidad de Buenos Aires

ARQUITECTURA PUBLICA,
RESIDENCIAL, EDUCACIONAL Y CULTURAL

info@agostinasambataro.com
www.agostinasambataro.com



 **imprensa italiana**
cannoni hnos

diseño e imprima con nosotros

alcérreca 1480 - quinta normal / +56 22 773 9168
icannoni@imprentaitaliana.cl - www.imprentaitaliana.cl

 **carro y CIA.**
Bienes Raíces

Gestión y Asesorías en Negocios Inmobiliarios

- Ventas
- Compras
- Arriendos
- Licitaciones
- Asesorías



O'Higgins 940, Of. 401, Concepción
Tel.: (41) 291 27 27
www.carroycia.cl

ACTIVO Reale
Cuando tienes un servicio 24/7



Grúas y auxilio mecánico | Asistencia en ruta | Auto de reemplazo
Contacta a tu corredor de seguros. Conoce más en reale.cl

Seguro auto - Seguro hogar





Av. Apoquindo 6589, Las Condes.
Teléfono: 22 484 7000

Síguenos en redes sociales:
www.stadioitaliano.cl

Instagram: @stadio_italiano
Facebook: Stadio Italiano Santiago

Dos socios de Stadio citados para los Mundiales

Simone Avelli y Antonio Cannoni, disputarán respectivamente los mundiales de Hockey en Amsterdam y fútbol Sub17 en Qatar, por las selecciones nacionales, durante agosto y noviembre próximo.

Ambos han sido socios de nuestro Stadio durante toda su vida, extendiendo así una gran tradición familiar y de comunidad que se respira en cada espacio del club.



Una Gran Noche con el Arte se vivió en nuestro Stadio

Más de 300 personas participaron de este gran remate



Próximo 27 de agosto Bingo Ciao Agosto

El próximo miércoles 27 de agosto nuestro Stadio Italiano ofrecerá el clásico Bingo-Once Ciao Agosto, un evento que busca reunir a la familiar en torno a un tradicional bingo y un invitado especial.

La conversación se apagó cuando comenzó la primera puja. Hasta ese momento, los asistentes recorrieron la exposición con calma, deteniéndose frente a las obras, comentando técnicas, autores y colores.

Minutos después, el silencio dio paso al sonido del martillo y a las ofertas que marcaron el ritmo de la Gran Noche con el Arte, una velada que reunió a cerca de 300 personas en Stadio Italiano con un propósito que iba más allá de la contemplación: recaudar fondos para la renovación de los juegos infantiles del club.

La actividad convirtió por una noche a Stadio Italiano en una galería. Entre un cóctel de bienvenida, una presentación de sopranos y el remate de obras de reconocidos artistas, el recinto dejó en segundo plano su habitual protagonismo

deportivo para transformarse en un espacio de encuentro en torno a la cultura. El público respondió desde el inicio, recorriendo la muestra y participando activamente.

El momento central llegó con el inicio de la subasta.

Una a una, las obras fueron presentadas ante los asistentes, que siguieron con atención cada lote y sostuvieron un remate dinámico, marcado por el interés de coleccionistas, aficionados y socios.

Más que una instancia comercial, la subasta se transformó en un ejercicio de participación colectiva, donde el valor de cada obra convivió con el sentido que motivó la iniciativa.

La música también tuvo un papel protagónico.

La interpretación de un repertorio a cargo de artistas sopranos aportó un contrapunto íntimo a la noche y reforzó el carácter cultural del encuentro, integrando distintas disciplinas artísticas en una misma programación.

La combinación entre artes visuales, música y gastronomía dio forma a una experiencia que buscó acercar el arte a públicos diversos, más allá del circuito habitual de galerías y museos.

La renovación de los juegos infantiles representa uno de los proyectos de infraestructura que el club espera materializar para ofrecer mejores espacios de encuentro a las familias que forman parte de su comunidad.

En ese contexto, la cultura dejó de ser únicamente un fin en sí mismo para

convertirse también en una herramienta capaz de movilizar a cientos de personas en torno a un objetivo compartido.

La Gran Noche con el Arte dejó una imagen poco frecuente, pero cada vez más habitual en nuestro Stadio que amplía su rol más allá de su actividad principal: un club deportivo convertido, por algunas horas, en un escenario para la creación artística y el compromiso colectivo.

La alta convocatoria y el interés que despertó el remate confirmaron que deporte, cultura y vida comunitaria pueden convivir en un mismo espacio cuando existe un propósito capaz de convocarlos.



Luglio, il valore di una comunità che cresce insieme

Con l'arrivo di luglio e della pausa per le vacanze invernali, è tempo di ripercorrere alcune delle esperienze che hanno scandito le ultime settimane di attività della Scuola Italiana Paritaria “Arturo Dell'Oro”. Tra le sedi di Valparaíso e Viña del Mar, studenti, docenti e famiglie sono stati protagonisti di iniziative che hanno rafforzato il senso di comunità e i valori che animano quotidianamente la vita scolastica.

Nuovi percorsi per imparare

Martedì 7 luglio gli studenti hanno sperimentato il progetto delle Aule Rotative, una modalità che li rende protagonisti del proprio apprendimento attraverso ambienti di studio dinamici e collaborativi. Nello stesso percorso di crescita si inserisce anche la formazione dei docenti sulle metodologie attive, un'iniziativa che conferma l'impegno della Scuola nel promuovere una didattica sempre più partecipativa e orientata allo sviluppo delle competenze.



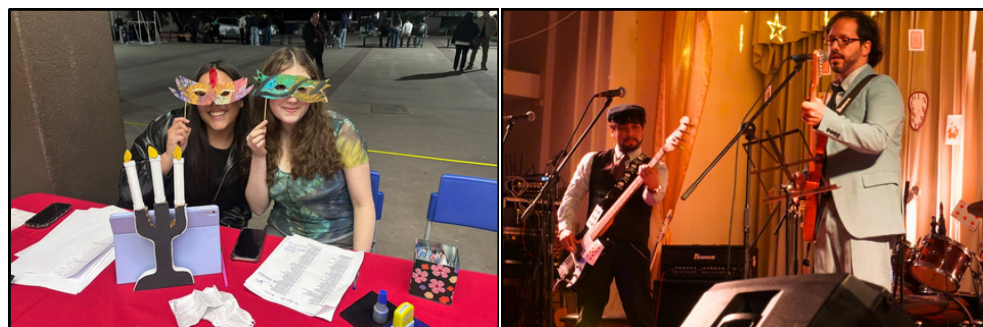
Muoversi insieme, crescere insieme

L'8 luglio la Scuola ha celebrato il Giorno dell'Educazione Fisica con attività sportive e momenti di condivisione che hanno coinvolto gli studenti in una giornata all'insegna del movimento, del benessere e del fair play. Un contributo speciale è arrivato dalla Fundación Miradas Compartidas, che ha promosso attraverso lo sport un importante messaggio di inclusione scolastica, e dal gruppo Diamond All Stars Cheerleading, che ha coinvolto gli studenti con entusiasmo ed energia. Un'esperienza che ha confermato come lo sport sia un efficace strumento di crescita, partecipazione e valorizzazione di ogni persona. Congratulazioni al dipartimento di Educazione Fisica!



La tradizionale Tocata musicale “Gala Surrealista”

Le emozioni hanno trovato una voce speciale nella tocata musicale organizzata il 10 luglio presso la sede di Valparaíso. Le esibizioni degli studenti di entrambe le sedi della scuola, hanno trasformato la scuola in uno spazio di incontro e condivisione, dove il linguaggio universale della musica ha saputo unire generazioni diverse, regalando momenti di autentica partecipazione.



Quando l'arte parla alla comunità



Accanto alla musica, anche l'arte ha avuto un ruolo da protagonista grazie al concorso “Nuestro Mar”, promosso dalla scuola Capelán Pascal di Viña del Mar. Attraverso dipinti, disegni e interpretazioni personali, alcuni studenti hanno espresso il proprio legame con il mare, elemento che caratterizza profondamente il territorio di Valparaíso e rappresenta una parte essenziale della sua identità.

Il progetto ha saputo coniugare sensibilità artistica, educazione ambientale e riflessione sui valori della comunità, dimostrando come la creatività possa diventare uno strumento privilegiato di formazione. Un particolare applauso va alla studentessa Rafaela Céspedes per aver ottenuto il secondo posto nella categoria “Dal 5° anno scuola primaria al 3° anno sec. I grado”.

Le istituzioni diventano una lezione a cielo aperto

Tra le esperienze più significative del periodo si distingue la visita al Congresso Nazionale degli studenti del Quarto anno della scuola primaria delle sedi di Valparaíso e Viña del Mar. L'iniziativa, dedicata al tema “Vivere in comunità”, ha permesso ai bambini di conoscere da vicino il funzionamento del potere legislativo e di comprendere il significato dello Stato cileno come repubblica democratica. Osservare i luoghi in cui si costruiscono le leggi ha trasformato le nozioni apprese in classe in un'esperienza concreta, stimolando curiosità e senso civico. Comprendere il valore delle istituzioni significa infatti imparare il rispetto delle regole, il dialogo e la partecipazione democratica, principi che rappresentano una componente fondamentale della formazione integrale proposta dalla Scuola.



Musica e apprendimento in scena

Nel corso della settimana, gli studenti di Prima, Seconda, Terza e Quarta Elementare della sede di Valparaíso hanno presentato una parte del lavoro svolto durante le lezioni di musica, guidate dalla maestra Daniela Aguilar. L'incontro è stato anche l'occasione per condividere con la comunità scolastica alcune delle attività e dei progetti realizzati nelle diverse discipline, valorizzando l'impegno e i progressi degli studenti.



Educare alla responsabilità



Il 30 giugno, anche gli studenti della scuola secondaria della sede di Valparaíso hanno partecipato a una conferenza sulla Responsabilità Penale Adolescente, tenuta dalla specialista in materia Sig.ra Javiera Torres. L'incontro ha offerto un'importante occasione di riflessione su diritti, doveri e responsabilità, confermando l'impegno della Scuola nel promuovere una cultura della legalità e della cittadinanza consapevole.

Formazione continua per una didattica di qualità

I docenti delle sedi di Valparaíso e Viña del Mar hanno partecipato a un laboratorio sulle metodologie attive per l'apprendimento, dedicato all'approfondimento di strategie didattiche capaci di rendere gli studenti sempre più protagonisti del proprio percorso formativo. Un'iniziativa che conferma l'impegno della Scuola Italiana Paritaria “Arturo Dell'Oro” nel promuovere la formazione continua degli insegnanti come elemento essenziale per garantire un'educazione di qualità.



Una pausa che prepara nuove sfide

Con l'inizio delle vacanze invernali si chiude un mese intenso e ricco di esperienze che confermano, ancora una volta, la Scuola Italiana Paritaria “Arturo Dell'Oro” come una comunità educativa capace di crescere insieme, guardando con entusiasmo alle sfide del secondo semestre.

Prof. José Blanco Jiménez
Libera Cattedra di Lingua e Cultura Italiana



(Illustrazione: @ Catalina Blanco Neira)

I mestieri di altri tempi Il campanaro

Mi si consenta di cominciare con un aneddoto. La prima notte che ho dormito a Ravenna, nell'ormai lontano 1971, ho sentito suonare le campane ad ogni ora. Così, ho capito che i rintocchi provenivano da chiese diverse perché il suono era diverso.

Ed ho anche capito che una persona poteva identificare l'ora a seconda della chiesa che suonava le campane.

In ambito occidentale, il suono della campana è un segno di richiamo per le celebrazioni liturgiche oppure per colorire certe feste popolari. Le campane possono avere anche un nome che le identifica, come la Martinella (a Firenze), il Campanone (a San Pietro in Vaticano), Cristo Re (a Verona) o Maria Dolens (a Rovereto).

Anticamente, la campana scandiva la vita di paese e di montagna annunciando il momento della recita dell'Angelus, della sosta per il pranzo e del rientro in casa dai campi. Erano parte della cronaca per l'annuncio di una nascita, di un matrimonio o di una morte.

Ma – in casi eccezionali – erano pure sentinelle che avvertivano l'inizio di un incendio o l'arrivo de una tempesta.

Per farle suonare, ci vuole forza muscolare e una grande concentrazione mentale per coordinare la volontà nei movimenti. Le mani aggrappate alle grosse funi fatte di corde intrecciate muovono i batacchi che, a contatto col metallo, producono il suono assordante che rimbombava negli uditi del campanaro, esposto sia al sole cocente sia al freddo pungente.

Ora i tempi sono cambiati e le campane suonano grazie a congegni elettrici. Il mestiere del campanaro era riservato agli uomini, generalmente anziani e fuori dalle attività produttive. Questo perché era un lavoro che richiedeva di una grande quantità di tempo. Le liturgie, le condizioni di lavoro, la frequenza delle funzioni religiose sono tutt'altre.

Comunque, si canta ancora: "Fra Martino, campanaro / Dormi tu? Dormi tu? / Suona le mattine, suona le mattine / Din don den, din don den!".

Il talento emiliano-romagnolo conquista il concorso "Ventaglio del Presidente 2026"



Piero Malatesta Piano, a destra nella foto, frequenta il primo anno del corso triennale di Fashion Design. A lui il Presidente della Repubblica ha rivolto gli auguri «per il suo futuro d'artista».

Nato a **Santiago del Cile nel 2006, di origini emiliano-romagnole, Piero Malatesta Piano** appartiene a quella nuova generazione di giovani creativi che mantengono vivo il rapporto con la propria terra d'origine attraverso percorsi culturali, artistici e formativi. Oggi frequenta il corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove sta sviluppando una ricerca che intreccia arte, tessile e innovazione.

Particolarmente significativo, nel suo percorso, è stato il coinvolgimento nel progetto **"Territori d'Arte Tessile in Dialogo"**, promosso e coordinato dall'associazione **Ottovolante (BO)** e realizzato con il contributo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

L'iniziativa, svoltasi in Emilia-Romagna nel 2025 presso la residenza artistica Arcoiris, aveva l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e le tradizioni del territorio attraverso il linguaggio dell'arte tessile, favorendo al tempo stesso lo scambio interculturale e la crescita professionale dei partecipanti.

Durante il progetto, Piero ha avuto l'opportunità di approfondire tecniche e conoscenze legate alla tradizione tessile regionale, partecipando a workshop dedicati alle tinture naturali, alla tessitura, al feltro, al ricamo, al filet e al restauro di tessuti pregiati. Le attività, arricchite da visite a luoghi simbolo dell'Emilia-Romagna come il Museo della Canapa, Villa Smeraldi, il laboratorio Pascucci di Gambettola e importanti istituzioni culturali di Bologna, Ravenna e Ferrara, hanno rappresentato un'occasione di formazione e confronto di grande valore.

La vocazione di Piero era già certa: in residenza si è portato una macchina da cucire facente parte del suo bagaglio proveniente dal Cile.

Il lavoro in residenza è stato entusiasmante e si giocava con il cognome Malatesta e il Medioevo. Ricamo, feltro, tinte vegetali, cianotipia, filet, Piero ha affrontato tutte le novità con passione e il passo è stato breve: dalla residenza in Arcoiris, attraverso l'Accademia, fino al Quirinale.

www.assemblea.emr.it

NdellaR: Ringraziamo il caro amico Pietro Bianchini per il prezioso invio della notizia.

Religiosa

57anni

I migranti che arrivano a nuoto, i cadaveri in mare, l'esercito: a Ceuta è esplosa la frontiera d'Europa

Chiara Vitali - Avvenire



Le persone arrivate a Ceuta, 30 luglio, nuotando nel tratto di mare che costeggia la frontiera / Epa

Non è solo una nuova ondata migratoria. È una crisi che riporta al centro la fragilità della frontiera più esposta d'Europa, quella di Ceuta, enclave spagnola in territorio africano, a pochi chilometri dal Marocco. In poche ore migliaia di persone hanno tentato di attraversare il confine, prima affrontando il mare a nuoto, poi riversandosi verso la barriera che separa l'Africa dall'Unione Europea. Uomini, donne con bambini in braccio, ragazzi e perfino persone con disabilità hanno raggiunto la città autonoma spagnola, cambiandone il volto in una sola giornata. Alcuni non ce l'hanno fatta: sarebbero almeno 11 i morti tra le onde. E le forze di sicurezza marocchine non hanno quasi tentato di fermare il flusso, mentre dall'altra parte della frontiera la Guardia Civil ha moltiplicato gli interventi con motovedette, droni e sistemi di sorveglianza. Le immagini dei giovani fradici che raggiungono la riva e delle colonne di persone lungo chilometri sulle colline attorno a Ceuta hanno riportato alla memoria la crisi del maggio 2021, quando oltre 8mila migranti attraversarono il confine in appena 48 ore, provocando una grave emergenza umanitaria e una crisi diplomatica tra Madrid e Rabat.

Oltre duemila arrivi in pochi giorni:

L'enclave spagnola, che conta circa 80mila abitanti su appena 19 chilometri quadrati, sta affrontando un afflusso eccezionale. Secondo la televisione pubblica spagnola Tve, gli ingressi sarebbero stati circa 2mila, anche se il dato non è stato confermato ufficialmente. Le autorità locali parlano comunque di numeri senza precedenti: 1.500-2.000 arrivi in poco più di una settimana, con punte di circa 300 persone al giorno. A lanciare l'allarme era stato il presidente dell'enclave, Juan Jesús Vivas, che ha parlato di «un'assoluta emergenza umanitaria e sociale» e ha chiesto a Madrid di dichiarare lo stato di emergenza nazionale, istituire un comando unico e rafforzare il dispositivo di sicurezza con l'impiego dell'esercito. L'Assemblea di Ceuta ha inoltre approvato all'unanimità una richiesta per la chiusura temporanea della frontiera con il Marocco, definita una misura «urgente e improrogabile» di fronte alla «più grave crisi degli ultimi anni».



Le persone arrivate a Ceuta dopo aver nuotato nelle acque che costeggiano la frontiera con il Marocco / Ansa

Madrid invia l'esercito. Il nodo respingimenti:

L'emergenza è anche logistica. Il Centro di permanenza temporanea per immigrati è già sovraffollato e decine di persone hanno trovato riparo all'esterno usando materassi e vestiti come tende improvvisate. Le testimonianze raccolte da El País raccontano condizioni igieniche difficili, servizi insufficienti, stanchezza e disperazione. E la tensione è cresciuta anche tra gli abitanti di Ceuta, che nel pomeriggio sono scesi in piazza per protestare contro la gestione dell'emergenza. Madrid intanto ha deciso di inviare nell'enclave l'esercito: ai 60 militari del Gruppo di riserva di sicurezza già presenti per la sorveglianza della frontiera si aggiungeranno altri uomini e già da stamattina una nave della Marina militare.

Il premier Pedro Sánchez ha assicurato che il governo è «pienamente impegnato» a trovare una soluzione immediata e a «ripristinare la normalità il prima possibile»: oggi sarà a Ceuta insieme al ministro dell'Interno, Fernando Grande-Marlaska. Tra gli elementi che vengono analizzati in queste ore per spiegare l'aumento degli arrivi c'è anche una recente sentenza della Corte Suprema spagnola. Il 9 luglio i giudici hanno stabilito che chi arriva a Ceuta via mare non può essere immediatamente respinto oltre il confine con il Marocco, ma deve essere identificato e deve vedere esaminata individualmente la propria posizione, nel rispetto delle garanzie previste dal diritto spagnolo ed europeo. Proprio secondo il ministro Grande-Marlaska, le reti dei trafficanti starebbero sfruttando questa decisione, diffondendo l'idea che attraversare il confine sia diventato più semplice. Una lettura contestata da diverse organizzazioni impegnate nella tutela dei migranti, secondo cui la maggior parte delle persone arrivate non era a conoscenza della sentenza. «Non trovano vie legali. La loro unica possibilità è buttarsi in mare ed entrare a Ceuta», racconta Ismail El Makdoubi, presidente dell'associazione Exmenas.

La dolcezza della fedeltà: il “miele” di trent'anni di vita insieme

Suor Myriam D'Agostino e la Comunità benedettina di Sant'Anna



Trent'anni di matrimonio raccontati attraverso l'immagine del miele: una fedeltà costruita ogni giorno, tra cura, pazienza e promesse custodite. Potrà sembrarvi strano che io riproponga la stessa metafora utilizzata poche settimane fa. Eppure, anche in questa occasione, sebbene da una prospettiva diversa, mi è sembrato doveroso ricorrervi per narrare una breve storia di fedeltà.

Tutto parte da quell'operosità silenziosa che attraversa i nostri chioschi, da un ritmo che ricorda il ronzio instancabile delle api, capaci, con una pazienza che sfida il tempo, di trasformare il polline raccolto in un alimento che dona energia e vita: il miele. Questa immagine mi è tornata alla mente quando, pochi giorni fa, una coppia ha varcato la soglia del nostro monastero per celebrare il proprio trentesimo anniversario di matrimonio. Sono venuti qui non per ricordare una semplice ricorrenza, ma per sostenere alla presenza del Padre e ringraziarlo per tutte le meraviglie compiute nella loro storia: una storia che profuma di quella fedeltà che san Benedetto chiamerebbe stabilità, discreto, responsabilità. La fedeltà, proprio come il lavoro meticoloso delle api, non si improvvisa e non è un dato acquisito una volta per sempre. È un'unità che si costruisce giorno dopo giorno, tassello dopo tassello. Guardando questa coppia, ho visto il risultato di migliaia di «voli» quotidiani, di piccoli gesti di cura e di una prossimità che si è fatta carne in tre decenni di vita condivisa.

Come le api non si scoraggiano di fronte alla distanza tra i fiori e l'alveare, così questi sposi hanno saputo «nulla anteporre all'amore», facendo della loro unione un'ora et labora feriale, nel quale ogni attività quotidiana è diventata spirituale.

Questa fedeltà non è un valore esclusivo del matrimonio, ma una chiamata universale che riguarda «chiunque tu sia». In qualsiasi condizione di vita - monastica, laicale, professionale o segnata dalla solitudine - la fedeltà è quel «criterio del comune» che ci permette di abitare il tempo senza l'ansia di fuggire altrove. È la capacità di restare, di ascoltare profondamente il ritmo della propria vocazione, per poter finalmente dire: «Arriverai». Non è una meta statica, ma un cammino sinodale, nel quale si impara ad andare al passo del più lento, rispettando i tempi di maturazione di ciascuno.

Celebrare trent'anni di vita insieme in monastero significa riconoscere che la vita interiore è una storia agrodolce, composta da molteplici sapori capaci di abitare lo stesso spazio e lo stesso tempo. È una storia che sa tenere insieme gli opposti e le fatiche di tanti anni condivisi, proprio come il miele conserva in sé la complessità dei fiori dai quali proviene. La fedeltà di questa coppia è per noi una parola profetica. Ci ricorda che è possibile essere «messaggeri di pace» e artefici di unità anche nelle tribolazioni del mondo, trasformando l'ordinario in un'epifania di bellezza. Ringraziamo il Signore per questi sposi che, con la loro laboriosità discreta, ci hanno mostrato che il sapore della vita non si perde quando si ha il coraggio di sostenere e di custodire con umiltà le promesse fatte.

La loro testimonianza è come quel «pizzico di sale» che esalta il gusto della nostra comunità, ricordandoci che siamo tutti parte di una grande orchestra, nella quale l'armonia nasce dalla fedeltà di ciascuno alla propria nota. Il Padre continui a benedire il loro cammino, affinché la loro storia possa essere ancora nutrimento dolce e duraturo per chiunque incroci il loro sguardo lungo la strada.

Il Papa ad Assisi per incontrare i giovani nel segno di san Francesco

Agnese Palmucci - Avvenire



Giovedì 6 agosto Leone XIV sarà in visita nella cittadina umbra, dove dialogherà con i ragazzi partecipanti al meeting internazionale francescano "Go! Franciscan Youth Meeting 2026". Nel programma pubblicato dalla Prefettura della casa pontificia anche gli appuntamenti di agosto.

Prima l'incontro con i giovani che hanno partecipato all'incontro internazionale "Go! Franciscan Youth Meeting 2026" in occasione degli 800 anni dalla morte di san Francesco, nella piazza davanti alla Basilica di Santa Maria degli Angeli.

Poi il saluto con i rappresentanti degli ordini francescani e, prima di rientrare in Vaticano intorno alle 12, la Messa in Basilica. Sarà breve ma molto significativa la visita di Leone XIV ad Assisi, il prossimo 6 agosto.

L'arrivo del Papa nella cittadina umbra in elicottero è previsto per le 8.30 e ad accoglierlo nel campo sportivo "Migaghelli", come ha reso noto oggi la Prefettura della casa pontificia nel programma della mattinata, ci sarà il vescovo delle Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e Foligno, Felice Accrocca, insieme ad Alfredo Mantovano, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, e alle istituzioni regionali e cittadine.

A seguire il Pontefice si muoverà in auto verso la Basilica di Santa Maria degli Angeli, chiesa che custodisce la cappella della Porziuncola e quella del Transito, dove sarà accolto dai ministri generali degli ordini francescani: fra Massimo Fusarelli, per i frati minori, fra Carlos Aleberto Trivarelli per i frati minori convenutali e fra Roberto Genuin per i frati minori cappuccini.

Alle 8.45, invece, inizierà l'incontro con i giovani durante il quale il Pontefice risponderà a tre domande da parte dei ragazzi provenienti da tutto il mondo. Per loro la giornata con Leone XIV arriva al culmine del meeting internazionale di quattro giorni, tra attività formative e culturali, momenti di preghiera, workshop e festa ad Assisi nel nome del "Poverello".

Dopo i giovani Prevost incontrerà nel Convento i rappresentanti degli ordini francescani, i vescovi e i membri del Comitato nazionale per l'ottavo centenario della morte di san Francesco, e intorno alle 10.30 presiederà la celebrazione eucaristica in Basilica, prima di fare ritorno in Vaticano.

Il mese di agosto sarà ricco di celebrazioni e impegni per papa Leone XIV. Dopo il viaggio ad Assisi, il Papa presiederà la Messa della solennità dell'Assunzione della Vergine Maria il 15 agosto, alle ore 10, nella parrocchia pontificia di San Tommaso da Villanova a Castel Gandolfo, riprendendo una antica tradizione estiva dei Papi. Il 22 agosto, poi, è prevista la visita pastorale a Rimini, dove Prevost interverrà al 47° Meeting per l'amicizia fra i popoli organizzato da Comunione e Liberazione, e alle 18.30 celebrerà la Messa al Porto della città romagnola. Il 29 agosto, infine, presiederà alle ore 18 la Messa e la processione presso la chiesa di Maria Santissima del lago a Castel Gandolfo.

CT Italia, il figlio di Andrea Pirlo
si sfoga sui social:
“Orgoglioso di te”



L'ex centrocampista di Milan e Juventus dedica a suo padre un messaggio sui social: "Profondamente amareggiato"

Tre giorni da incubo per la Nazionale italiana, che deve ancora trovare il nuovo commissario tecnico: dopo il no di Pep Guardiola è arrivata la bocciatura di Andrea Pirlo per motivi non prettamente tecnici, ma relativi allo sponsor russo. Il naufragio del progetto ha portato anche alle dimissioni lampo del direttore tecnico Paolo Maldini e del suo advisor Leonardo.

Sui social Pirlo è stato duramente attaccato da giornalisti e politici, e suo figlio Nicolò ha voluto difenderlo in un messaggio pubblicato sul suo profilo Instagram: "Ci sono momenti in cui la delusione va oltre una semplice scelta.

Perché non mettono in discussione solo una decisione, ma il modo in cui vengono giudicate le persone. Io so quanto ami questo lavoro. So quanto hai studiato, quanto hai sacrificato e quanto rispetto hai sempre avuto per chiunque abbia condiviso il tuo percorso".

"E so che i valori di cui hai parlato non sono parole, sono quelli con cui hai sempre vissuto. Per questo provo un'enorme amarezza. Non per una panchina, che nello sport si conquista e si perde. Ma per il clima che si è creato attorno a una persona che ha sempre lasciato parlare il lavoro, senza cercare scorciatoie o consenso", ha scritto Nicolò.

"Da figlio, ma anche da ragazzo che sogna di costruirsi un futuro nel calcio, tutto questo fa male. Perché il rumore sembra contare più della competenza, del rispetto e dei valori. Qualunque cosa accada, una certezza non cambierà mai, sono orgoglioso dell'uomo che sei, molto prima del professionista che tutti conoscono. E i valori che mi hai insegnato avranno sempre più peso di qualsiasi titolo, giudizio o polemica".

Martino Davidi – Sportal.it

Zverev schietto: “Non mi diverto con Jannik Sinner”

Il tennista tedesco ha risposto ad una domanda sull'Azzurro. Approdato a Montreal per il Masters 1000, Alexander Zverev ai microfoni di Knossi è tornato a parlare del suo incubo più grande, Jannik Sinner. Il numero due del mondo ha perso le ultime 10 partite contro l'Azzurro, tra cui quattro finali, e non può negare di avere davanti l'avversario più difficile della sua carriera. "Mi piace giocare contro Alcaraz. A volte vinco, a volte perdo, ma i match con lui sono sempre incredibili e divertenti. Abbiamo giocato sempre partite fantastiche, battaglie dure, come quest'anno in Australia, dove siamo andati avanti per cinque ore e mezza. Con lui mi diverto. Con Sinner no". "All'inizio della carriera mi piaceva giocare contro di lui. Ma ora ho perso le ultime sfide, lui ha migliorato tanto il suo gioco, è molto costante e non ti regala mai nulla. Contro Sinner ti sembra di giocare sempre in svantaggio". Zverev è tornato sul Roland Garros: "Sono riuscito a gestire bene il nervosismo per tutto il torneo. Sinner è stato eliminato, Djokovic anche, e io sono arrivato in finale. È stata una finale piuttosto dura, perché ero davvero molto teso. Sapevo che non era contro Sinner o Alcaraz, ma contro un giocatore che dovevo battere. Cobolli è un buon giocatore, senza dubbio. È un ragazzo eccellente, ma dovevo vincere". Zverev non riesce a strappare il servizio di Jannik Sinner da ben 87 turni di battuta consecutivi, un dato impressionante che fotografa l'efficacia del fondamentale dell'azzurro e la sua crescita costante negli ultimi confronti diretti.

Martino Davidi – Sportal.it



España le arruina la fiesta a Messi: es el justo campeón del mundo y vuelve al Olimpo 16 años después



En el alarque, gracias al gol de Ferran Torres en el minuto 106, la pulcra selección de Luis De la Fuente venció por 1-0 a la Albiceleste, alcanzando la segunda estrella de su historia. Los transandinos pecaron de ceder la iniciativa y "Dibu" Martínez fue su sostén. Adiós al sueño de darle otra estrella a la Pulga. El premio a las formas, a un estilo definido, a la paciencia como virtud. A siempre buscar el arco contrario. A cuidar la pelota como el elemento más preciado del fútbol. Y si hay que sufrir, también. España mandó en la final y tuvo una justa recompensa. Minimizó a Argentina y se convirtió en el campeón. Fue más durante 120'. La primera final de la historia entre los campeones vigentes de la UEFA y la CONMEBOL (era una Finalísima) era como un choque de generaciones. La juventud y arrebató de Lamine Yamal, contra la experiencia y el virtuosismo de Lionel Messi. Seguramente no era la definición que proyectaban los analistas, sin embargo era el corolario ideal para una competición tan atractiva como conflictiva.

¿Había que esperar que fuera un partidazo? Las finales tienden a ser trabadas, cerradas, con una cuota de tensión. Si España mantuvo la base del equipo que superó a Francia en la semifinal, Argentina cambió. No es novedad que Scaloni se adapte según el rival. En Qatar lo hizo. Metió tres modificaciones: Montiel por Molina, De Paul por Simeone y González por Paredes. Gane o pierda, sea en una final o en un amistoso, el estilo de la selección española no se transa. Desde el arranque contó con el manejo del balón. El principal aliado del juego de la Roja europea es la posesión. Ahí está su idea matriz. Mientras que Argentina estaba compacta en su terreno, saliendo a apurar a los centrales en la salida. En un contexto donde el primer tiempo fue de más a menos, la tenencia de los hispanos fue del 65% en los 45' iniciales. En los 5', la primera de España estuvo en los pies de Lamine Yamal, cuyo remate, desviado en Lisandro Martínez, fue contenido por "Dibu" Martínez. El joven prodigio del Barcelona, demasiado estacionado en la derecha, animó un intenso duelo con Tagliafico, quien no le perdía el rastro. Eso sí, España jugaba con fuego al nunca renunciar a salir jugando desde su área. En esa instancia, los atacantes transandinos salían a apurar y presionar. Messi, jugando su tercera final del mundo (igualando a Cafú) entró poco en contacto con la pelota en la primera mitad. Aunque, conociendo al rosarino, aquello no era mayor problema para la Albiceleste. Las escasas emociones del lapso inicial se dieron en el área argentina, con las aproximaciones españolas. Los de Scaloni no remataron a portería. Dentro de las pocas jugadas hilvanadas, en los 39' desperdició una opción Mikel Oyarzabal, cuyo remate no salió potente y fue controlado por Martínez. Con un Marc Cucurella activo como agente ofensivo, España "ganaba por puntos", aunque le faltaba la puntada final. El plan defensivo argentino tuvo una sensible baja antes del descanso, porque salió lesionado Lisandro Martínez. Luego de un entretiempo que duró 27 minutos, incluyendo el show musical, la final continuó con la misma tónica. España como dominador del balón, y una Argentina queriendo contragolpear, aunque no contaba con valores suficientemente veloces. De hecho, Scaloni sacó a Nico Gonzalez para incluir a un sobregirado Leandro Paredes. Fue evidentemente llamativa la postura conservadora de la Albiceleste. La pelota le duraba muy poco.

La posesión era roja, no obstante dio más con el marco. Eso sí, no lograba vulnerar al "Dibu" Martínez. Si en los 46' lo tuvo Baena, en los 64' fue un remate de Olmo que contuvo el meta del Aston Villa. España dominaba y merecía abrir la cuenta, aunque seguía fallando en la concreción. De la Fuente quería ganarlo en el tiempo regular. Por lo mismo metió a Pedri, Merino y Nico Williams. Por su parte, los transandinos veían pasar la pelota. No lograba obstruir la idea de los hispanos de otra manera que no fuera esperar en su campo. No intentó apostar en pelearle la disputa del balón. Quizás, era una batalla perdida desde esa vereda. ¿Messi? Caminando. A lo mejor, ideando algún truco. Tampoco la fortuna estaba del lado sudamericano, toda vez que Scaloni perdió a sus dos centrales por lesión (Medina entró por Romero en el complemento). Argentina apostaba por el alarque. En el tiempo añadido, el campeón vigente se quedó con 10 por la expulsión de Enzo Fernández. Recibió la segunda amarilla tras bajar a Cubarsí. En la última del tiempo regular, nuevamente "Dibu" se levantó como el salvador al atajar un tiro libre de Yamal. El monólogo se intensificó en la prórroga. Argentina, abroquelada, encomendada a San Emiliano (Martínez). España, paciente, buscando una y otra vez. Con uno más. Le anularon el 1-0 a Williams, porque cobraron falta de Merino. Comenzando los 15' finales, por fin se le dio el gol a los ibéricos. Minuto 106 y Ferran Torres marcó con un potente remate tras pivoteo de Nico Williams. Era lo justo por el desarrollo del encuentro. El gol de Ferran entra en los libros de la gran historia del fútbol español, así como el de Andrés Iniesta en Sudáfrica. Después de 16 años, la Roja de Europa vuelve a subirse al Olimpo. Suma su segunda estrella, despegándose de Inglaterra en el palmarés general, y alcanza a Francia y Uruguay.

Carlos Tapia

Mondiali FIFA “privatizzati”: anche il calcio USA contro Gianni Infantino e Donald Trump

La proposta FIFA di rendere comproprietari dei Mondiali investitori legati al genero di Donald Trump vede ora contestazioni ben lontano dall'Europa. Non solo l'Europa, anche il calcio del Nord America si schiera contro Gianni Infantino e Donald Trump. E quindi, per un paradosso in realtà nemmeno troppo sorprendente, anche gli stessi Stati Uniti. Dopo che il presidente della FIFA aveva annunciato un piano di apertura a capitali privati per la gestione dei Mondiali di calcio (in particolare alla famiglia Kushner, quella del genero di Trump), immediata era stata la presa di distanza di una sdegnata UEFA. Che però, nel frattempo, ha trovato una ricca compagnia. Oltre all'equivalente inglese della Federcalcio, la Football Association (FA), e importanti figure politiche del Vecchio Continente come Glenn Micallef, commissario europeo allo Sport, contro il piano di Infantino e Trump si è mossa nel frattempo nientemeno che la CONCACAF. Ossia la "Confederation of North, Central America and Caribbean Association Football", di fatto la "UEFA del Nord America". Che, non a caso, presenta tra le federazioni aderenti anche quella statunitense: la United States Soccer Federation (USSF). Tra gli aspetti più contestati, secondo 'RaiNews', "la mancanza di un regolare processo decisionale". Nel dettaglio, il piano prevede la creazione di una nuova società denominata FIFA Forward Enterprise, controllata dalla FIFA ma partecipata al 20% da investitori esterni. Tra questa figura in modo prominente Thrive Capital, il fondo di Joshua Kushner, fratello di Jared, quest'ultimo genero di Donald Trump. Il progetto complessivo vale 20 miliardi di dollari, con le 211 federazioni iscritte chiamate a esprimersi entro il 19 settembre: chi approverà potrà accedere a un pacchetto di fondi da 10 miliardi di dollari complessivi, mentre chi si rifiuterà resterà ancorato al progetto Forward, il cui budget si ferma a 2,7 miliardi.

Infantino, al termine dei Mondiali conclusi il 19 luglio con la vittoria della Spagna, ha inviato alle federazioni una lettera che i suoi detrattori non hanno esitato a definire un vero e proprio ultimatum. Le reazioni più dure sono arrivate dall'UEFA, che non si è limitata a contestare il merito della proposta ma ha sollevato un problema di metodo: la confederazione europea ha denunciato di non essere stata consultata prima dell'annuncio pubblico, e il suo presidente Aleksander Ceferin ha già convocato un'assemblea straordinaria con le 55 federazioni aderenti. La posizione dell'UEFA è netta: "L'anima e la governance del calcio non sono beni da barattare, soprattutto in assenza di chiarezza su chi ne trae vantaggi finanziari. Nessuno di noi è proprietario del calcio. Non spetta alla FIFA vendere." Secondo quanto riportato da 'Sky News', sul tavolo ci sarebbe persino l'ipotesi estrema di un boicottaggio del Mondiale. Il nodo politico, del resto, è inseparabile da quello economico. La nuova società esterna gestirebbe alcune delle principali competizioni FIFA — Coppa del Mondo, Mondiale per Club e Intercontinentale tra le altre — e questo viene percepito come un tentativo di ridurre il ruolo delle confederazioni e dei principali stakeholder del calcio mondiale, spostando il baricentro del potere verso figure molto vicine a Trump. Un timore tutt'altro che infondato, se si considera che lo stesso presidente americano aveva già proposto informalmente Infantino come nuovo Segretario generale dell'ONU. La frattura istituzionale, già profonda prima ancora che il piano venisse reso pubblico, rischia ora di allargarsi ulteriormente: la battaglia, come è ormai evidente, non riguarda solo un piano finanziario, ma la governance stessa del calcio globale.

Marco Enzo Venturini – Sportal.it



Miembro:

Asociación

AMERICAN PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION

Gino Suppa (PhD)

Doctor en Psicología

Especialista en:

depresión, ansiedad, estrés, crisis de pánico, duelos, trastornos de la personalidad, autoestima, desarrollo personal y psicogerontología

Eliodoro Yáñez 2979 Oficina 404, Providencia. Fono 99 730 8388

California

PASTELERÍA & SALÓN DE TÉ

COCKTAIL A DOMICILIO

Irarrázaval 1570 Fono: 22042382

Cámara de Comercio Italiana en Chile

+569 9138 8549

comunicaciones@camit.cl

Festeggiamenti caratteristici in Italia

57anni



I Giorni del Capitano

Bagno di Romagna, dal 30 luglio al 2 agosto 2026, ospita "I giorni del Capitano", rievocazione storica volta a mantenere viva una tradizione importante del territorio, ovvero il periodo della "Val di Bagno" dove ogni anno la Famiglia dei Medici inviava una persona di fiducia a "capitanare" il territorio.

Italia.it